



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L' ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015, DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2013-2015 E DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'anno 2013 il giorno VENTI del mese di GIUGNO alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Cimatti Stefano	P		
2. Reginato Giovanni	P		
3. Fantinato Francesco	P		
4. Bertoncello Paola	P		
5. Cavalli Elisa	P		
6. Merlo Franco	P		
7. Busnelli Maria Cristina	P		
8. Borsato Gianandrea	P		
9. Mauro Antonio	P		
10. Lo Giudice Cristoforo	P		
11. Bettiati Giorgio	P		
12. Giunta Stefano	P		
13. Brunelli Ilaria	P		
14. Giacon Sergio Giovanni	P		
15. Schirato Giovanni	P		
16. Guglielmini Antonio	P		

	P	A	G
17. Bernardi Bruno	P		
18. Lanaro Roberto	P		
19. Sandonà Giovanni Battista		A	SI
20. Bizzotto Gianpaolo	P		
21. Facchin Stefano	P		
22. Zen Mauro	P		
23. Monegato Stefano	P		
24. Marin Roberto	P		
25. Lazzarotto Mauro Francesco	P		
26. Viero Andrea	P		
27. Todaro Luciano	P		
28. Bizzotto Tamara	P		
29. Facchinello Paola	P		
30. Poletto Riccardo	P		
31. Celestino Rodolfo	P		

Presenti n. 30

Assenti n. 1

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Ferraro Carlo	P	
2. Beraldin Mauro	P	
3. Bernardi Dario	P	
4. Boesso Dino		A

	P	A
5. Breda Lorenza	P	
6. Fabris Alessandro	P	
7. Toniolo Annalisa	P	
8. Zonta Andrea	P	

Assume la presidenza la Consigliera Tamara Bizzotto

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA 1^ RISORSE E SVILUPPO

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000. (firma) *V. Ferraro* data **7 GIU. 2013**

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000. (firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art. 35 - 7° comma Statuto Comunale. (firma) *Accadia* data **7 GIU. 2013**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Borsato Gianandrea - Brunelli Ilaria - Celestino Rodolfo**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Il Consiglio comunale

Udita la relazione del Sindaco sul progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2013, redatto ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)";

Richiamato il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli enti locale al 30 giugno 2013;

Visto il nuovo schema di programma triennale dei lavori da realizzarsi nel periodo 2013 – 2015, incluso l'elenco annuale 2013, adottato dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 247 del 11 ottobre 2012 ad oggetto "Adozione del programma triennale dei lavori da realizzarsi nel periodo 2013/2015. Incluso elenco annuale 2013";

Visti lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale per il periodo 2013 – 2015 e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposti dalla Giunta comunale e approvati con deliberazione n. 122 del 28 maggio 2013;

Dato atto che le previsioni di spesa per il personale, nel loro complesso, sono contenute nei limiti imposti dalla normativa vigente;

Dato atto che la relazione previsionale e programmatica, il progetto di bilancio annuale e pluriennale, il programma triennale dei lavori pubblici e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari sono deliberati contestualmente dal Consiglio comunale;

Esaminato ogni singolo stanziamento attivo e passivo di competenza e ritenuta l'attendibilità delle previsioni sulla scorta dei motivi adottati dalla Giunta;

Dato atto che il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, ed in particolare che le entrate sono state previste con riferimento al gettito dei tributi comunali, dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, delle entrate extratributarie, dei trasferimenti di capitale e della riscossione dei crediti, della accensione di mutui, e che le spese correnti sono state stanziare nell'importo necessario a soddisfare le esigenze dei pubblici servizi mentre le spese per investimenti sono state allocate per l'attuazione dei programmi che il Comune intende realizzare;

Dato atto che il progetto di bilancio 2013 è stato predisposto in osservanza delle nuove disposizioni del patto di stabilità interno 2013-2015, in termini di competenza mista e di contenimento delle spese;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 25 gennaio 2011 contenente disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Rilevati gli immobili non destinati ad attività istituzionali dell'ente e preso atto che il loro inserimento nel piano delle alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

Visto l'articolo 82 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente le indennità agli Amministratori e ai Consiglieri comunali;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 20 dicembre 2012 con la quale è stata approvata l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., per l'anno 2013, nella misura di 0,8 punti percentuali e la soglia di esenzione fissata ad € 11.000,00;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 20 dicembre 2012 di approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria, e delle detrazioni per l'anno 2013;

Dato atto che le tariffe per l'anno 2013 dell'imposta comunale di pubblicità e diritti di pubbliche affissioni sono state approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 371 del 27 dicembre 2012;

Dato atto che le tariffe per l'anno 2013 del canone occupazione spazi ed aree pubbliche sono state approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 372 del 27 dicembre 2012;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 05 febbraio 2013 inerente la destinazione e ripartizione delle somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada articolo 208 – anno 2013;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 20 dicembre 2010 inerente il mantenimento – dismissione delle società partecipate che ha disposto la cessione delle partecipazioni in alcune società di capitali; operazioni di cessione in corso;

Dato atto che il giorno 08 maggio 2013 è stato sottoscritto il contratto di fideiussione, repertorio n. 9042, conseguente alle deliberazioni del Consiglio comunale n. 97 del 28 ottobre 2008 e della Giunta comunale n. 200 del 05 giugno 2009 relative alla realizzazione di un impianto natatorio in project financing ed al rilascio di una fideiussione di euro 3.052.561,00 a favore del concessionario e che quindi, anche in esito al recente parere della Corte dei conti del Veneto (delibera 121 del 2013), necessita evidenziare le potenziali passività nell'ambito delle scritture contabili dell'ente e ritenuto di provvedere mediante vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione pari ad una rata annuale dell'eventuale ammortamento del debito;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del bilancio annuale, con l'allegata relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale 2013 – 2015 e del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Dato atto che lo schema di bilancio e i suoi allegati sono stati sottoposti alle Commissioni consiliari come da verbali agli atti;

Visto il parere dell'Organo di revisione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

1. dal Dirigente del Servizio economico finanziario in data 7 giugno 2013, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile; (allegato 1);
2. dal Segretario Generale, in data 7 giugno 2013 sotto il profilo della legittimità;

Visto il parere sugli emendamenti alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, sulla relazione previsionale e programmatica e sul bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015, redatto dal Dirigente del Servizio economico finanziario in data 19 giugno 2013, (allegato 2);

Uditi gli interventi:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Invito chi ha presentato gli emendamenti a relazionare nell'ambito della discussione, in modo tale che poi procederemo, come abbiamo già fatto, con il voto degli emendamenti distinti uno per uno e con la votazione finale del punto all'ordine del giorno.

Chi chiede di intervenire?

SINDACO CIMATTI STEFANO

Signora Presidente del Consiglio Comunale, signori Assessori, signori Consiglieri, non è normale che si discuta a fine giugno 2013 il bilancio di previsione dell'anno in corso. Purtroppo quanto sta accadendo nel nostro Paese

dimostra il caos che sta attraversando la politica, che è incapace di dare risposte ai cittadini e sta via via mettendo gli Enti Pubblici in condizione di non più operare o, quanto meno, di operare correndo il rischio di prendere decisioni non sostenibili.

Siamo ancora in un clima di grande incertezza e le norme ci permetterebbero di rinviare ulteriormente l'approvazione di questo bilancio, ma attendere vorrebbe dire rinunciare ad amministrare.

E' infatti indispensabile procedere con l'approvazione, altrimenti le opere pubbliche ed il piano delle alienazioni resterebbero irrimediabilmente bloccati. In regime di esercizio provvisorio, qual è quello in cui ci troviamo in questo momento, le varie aree del Comune continuano a spendere in dodicesimi di quanto è stato previsto nel bilancio del 2012, per cui potete ben capire come si stia correndo il rischio di spendere, in alcuni capitoli, più di quanto le risorse disponibili oggi permettano.

Già l'anno scorso avevo esordito affermando che variazioni normative in atto relativamente all'Imposta Municipale Propria (IMU) avrebbero potuto comportare necessità di aggiustamenti. Oggi la situazione è notevolmente peggiorata e ad evidenziarlo è stata proprio la sospensione dell'IMU senza alcuna certezza di quali possano essere le conseguenze per i Comuni a seguito di questa decisione.

E' bene dire subito che, come è stato evidenziato in occasione del rendiconto, nell'esercizio 2012 è stato rispettato il Patto di Stabilità ed è stato conseguito un considerevole avanzo di amministrazione fondamentalmente grazie a due entrate straordinarie: l'inaspettata e generosa eredità Baccin e la transazione con ETRA di vecchi contenziosi.

A questo proposito ci tengo ad evidenziare che abbiamo fatto il possibile, e continueremo su questa strada, per eliminare vecchi contenziosi, costosi per il Comune, in quanto ho sempre ritenuto un grave errore quanto è spesso successo: rinviare l'esito di una causa pensando così di togliersi un problema da lasciare a chi viene dopo. E' chiaro che operando come stiamo facendo si prendono dei rischi, anche a livello personale, ma sono altresì convinto che per ottenere risultati concreti non si possa solo preoccuparsi di non avere delle responsabilità.

Esempio di quanto sto affermando è il caso della transazione di due anni fa con ICCB, che ha chiuso un lunghissimo contenzioso ed ha portato alla comunità notevoli risorse. Una parte delle minoranze ci ha denunciato alla Corte dei Conti, la quale ha archiviato la denuncia, dopo approfondite indagini, rimarcando l'assoluta legittimità e congruità delle scelte effettuate.

Per la transazione ETRA devo ringraziare il Segretario Generale dottor Accadia ed il Dirigente Amministrativo dottor Benacchio, ed i loro collaboratori, per essere riusciti, insieme ai nostri avvocati, a trovare le soluzioni che hanno potuto portare al successo questa operazione.

Parte di queste entrate straordinarie producono effetti positivi, per 1.390.000 euro, anche sul bilancio che proponiamo alla vostra approvazione. Sappiamo che la Corte dei Conti continua a richiamarci perché si raggiunga l'equilibrio economico-finanziario senza l'utilizzo di entrate straordinarie. A parte il fatto che durante la passata Amministrazione l'equilibrio economico-finanziario non è mai stato raggiunto, ritengo corretta la nostra impostazione di utilizzare anche entrate straordinarie per dare servizi ai nostri cittadini. L'equilibrio economico-finanziario rappresenta per la nostra Amministrazione un obiettivo irrinunciabile ed in mancanza di entrate straordinarie saremmo stati costretti a tagliare altre spese, penalizzando ulteriormente attività che reputiamo vitali per la nostra comunità, ma non sarebbe stato giusto applicare questi tagli quando, sia pure grazie ad entrate straordinarie, possiamo farne a meno.

Il mancato utilizzo di oneri di urbanizzazione in parte corrente, politica adottata dallo scorso anno e che aveva visto in passato un utilizzo massiccio di questa componente, riduce sensibilmente l'area di azione dell'Amministrazione, ma ha benefici effetti sul debito pubblico che, come ho più volte affermato, è la vera croce del nostro bilancio.

Il debito del nostro Comune, sulla base di questo bilancio, scenderà al di sotto dei 50 milioni, con una diminuzione di oltre 5 milioni dall'inizio di questa Amministrazione. Purtroppo per vederne i benefici sarà necessario attendere qualche anno, quando le rate annuali, oggi superiori ai 7 milioni di euro, cominceranno a diminuire grazie alla estinzione dei mutui in corso. Come ho avuto modo più volte di rimarcare, se avessimo il debito pro capite della città di Vicenza, potremmo quindi destinare alla spesa corrente oltre 3 milioni in più, quindi circa il 10% del nostro bilancio di spesa.

Arrivare alla quadratura di questo bilancio è stata un'impresa non facile, che tuttavia vede salvaguardati i servizi essenziali e la parte più debole della comunità, ma che, come dicevo, difficilmente sarebbe stata possibile in assenza di entrate straordinarie.

Stiamo assistendo in questo periodo a molti Comuni che stanno ritoccano al rialzo alcune aliquote IMU o IRPEF. Da parte nostra siamo riusciti a mantenere la stessa pressione fiscale dell'anno scorso, - a parte gli

emendamenti di oggi - malgrado la diminuzione delle entrate, anche se dobbiamo realisticamente ammettere che per il 2014, in mancanza di modifiche alla struttura attuale o di entrate straordinarie, sarà necessario probabilmente un ulteriore ricorso alla tassazione.

Discorso a parte va ovviamente fatto per l'Imposta di Soggiorno, che non grava sui nostri cittadini e che, come ampiamente dibattuto nella discussione specifica, è stata introdotta in accordo, oserei dire anzi su richiesta, della categoria degli albergatori. Naturalmente l'introito che deriverà da questo contributo dei turisti sarà destinato esclusivamente alla crescita dell'attrattività della nostra città.

Nella predisposizione del bilancio siamo partiti dalla decisione, ove possibile, di non aumentare le imposte e di ridimensionare le spese, non però attraverso tagli lineari, ma bensì prendendo in considerazione capitolo per capitolo, analizzando effetti anche indotti dalle modifiche che andavamo ad apportare.

Se si è giunti al risultato che vi sottoponiamo per l'approvazione e che riteniamo assolutamente soddisfacente in considerazione delle risorse a disposizione, lo si deve al lavoro corale di Assessori e Dirigenti, che ringrazio soprattutto per lo spirito che li ha animati, che non è stato quello di portare il massimo di risorse possibili ai loro referati, ma di condividere con tutti gli altri le scelte che si andavano facendo nell'interesse collettivo.

Fatte queste premesse, vediamo le decisioni che hanno portato alla stesura di questo bilancio e le varie considerazioni che emergono mettendolo in relazione, per alcuni capitoli più significativi, con quello dell'anno 2012 e con quello del 2009, ultimo bilancio della passata Amministrazione. Qui ho riportato una tabella che potrete analizzare sulla documentazione scritta, ma di cui tratterò soltanto alcuni punti.

Come si evince dalla tabella, dove abbiamo tralasciato le voci i cui importi sono in massima parte condizionati da fattori esterni, come le tariffe ed i beni indispensabili alla gestione, i tagli riguardano praticamente tutti i settori.

Particolarmente significativo è stato il nostro impegno nella riduzione del costo del personale. Vediamo che rispetto allo scorso anno è diminuito di oltre 400.000 euro e dal 2009 addirittura di oltre 1.100.000 euro. Semplicemente limitando il turnover, l'organico, dopo le 31 assunzioni del 2008, è sceso da 322 a 290 unità. Ciò ha comportato anche dei problemi gestionali: ad esempio gli uscieri che stazionavano prima in prossimità del mio ufficio sono stati sostituiti da una telecamera e molte persone hanno dovuto sobbarcarsi maggiori compiti. Per questo voglio ringraziare sentitamente tutti quei dipendenti che, pur con un maggior carico di lavoro, hanno saputo svolgere le loro mansioni con competenza ed impegno, facendo di necessità virtù.

Se poi analizziamo le prime tre voci nel loro insieme, che riguardano i servizi di staff, l'amministrazione generale e il personale, abbiamo una chiara visione dello sforzo fatto per eliminare spese improduttive. Le spese di rappresentanza, che fanno parte dei servizi di staff, scendono dagli oltre 100.000 euro del 2009 ai 32.000 del 2013. Certo, abbiamo tagliato l'utilizzo dell'auto blu e del relativo impiego di personale che la gestiva, abbiamo ridotto enormemente le spese di trasferte e ristoranti e quelle per le pubblicazioni e la comunicazione. Abbiamo ritenuto che, in momenti così difficili e con un bilancio così compromesso dal debito, fosse necessario anche rinunciare a temi, come quelli della comunicazione, che servono molto bene a illustrare l'operato dell'Amministrazione in chiave propagandistica.

Dalla tabella si nota che anche il sociale ed in particolare i Servizi alla Persona hanno subito un ridimensionamento. Ma non dobbiamo farci trarre in inganno da quel meno 245.000 euro rispetto al 2012 (rispetto al 2009 la cifra del taglio apparente è di 40.000 euro). Infatti qui vi sono progetti che sono andati ad esaurimento e che erano finanziati da altri enti. Ad esempio non vi sono più le uscite per ben 185.000 euro relative ai tirocini formativi, così come non dovremo più spendere l'importo di 95.000 euro, finanziati dallo Stato, per l'ospitalità di quei profughi di guerra che ora non risiedono più nella nostra città. Se consideriamo questi importi e quelli di due altri progetti esauriti, Ponte per la Famiglia e Immigrati, che sommano 63.000 euro, rileviamo che, anziché un taglio di 245.000 euro, per i Servizi alla Persona, assistiamo ad un aumento di stanziamenti nelle altre voci per circa 100.000 euro.

Un discorso particolare merita Operaestate, perché molte volte ho sentito dire che si potrebbe ridurre, se non addirittura eliminare. Quest'anno ho attentamente analizzato in prima persona tutte le componenti di entrata ed uscita relativamente a questo tema, verificando cosa succederebbe se si decidesse di eliminare qualche tematica, e sono giunto alla conclusione che ben difficilmente si possa risparmiare. Eliminare un settore, prendiamo ad esempio la lirica, porterebbe addirittura un danno, perché le entrate, tra le quali sono particolarmente rilevanti i contributi, coprono del tutto le uscite specifiche. Lo stesso dicasi per altri settori. Ma allora, perché nei conteggi finali rimane un disavanzo tra entrate ed uscite? Semplicemente perché vi sono delle spese fisse ineliminabili, come gli affitti, la squadra manifestazioni ed altro che gravano su Operaestate quasi indipendentemente dalle manifestazioni che si mettono in piedi.

A proposito di affitti mi domando se sia stata una buona operazione quella in cui si è deciso di vendere il magazzino comunale per poi essere costretti a spendere annualmente oltre 110.000 euro di affitti che prima, con il magazzino di proprietà, non gravavano sul bilancio corrente.

Ritornando ad Operaestate, è chiaro che se si decidesse di eliminarla totalmente si otterrebbero delle economie. Ma, fermo restando che alcuni costi quali affitti, squadra manifestazione, ecc., rimarrebbero, vogliamo considerare l'indotto per il nostro territorio? La fondazione Fizzcarraldo ha quantificato questo indotto in non meno di 4 milioni di euro, ma anche non raggiungesse questa cifra rimane comunque un beneficio importante per la nostra economia, che certo non ha bisogno di ulteriori elementi negativi.

C'è poi da considerare che oltre a Bassano, ci sono altre 39 città palcoscenico che beneficiano della programmazione di Operaestate e, certamente, il riconosciuto prestigio della nostra città nei confronti del territorio riceverebbe un duro colpo.

In ogni caso chi decidesse di eliminare Operaestate, dovrà tenere presente che, per ridurre al minimo i costi, ciò dovrà essere fatto almeno con un anno di anticipo, essendo impossibile fermare una macchina in corsa senza danni disastrosi.

Per la verità ci sono altre spese che, con un intervento strutturale, si potrebbero e dovrebbero ridurre, ma per fare ciò sono necessari importanti investimenti che attualmente esulano dalle nostre possibilità o che, come l'unificazione degli uffici comunali, sono stati ostacolati da avvenimenti particolari e fuori dal nostro controllo.

Nell'area del vecchio ospedale era da noi prevista la Cittadella dei Servizi, ove sarebbero stati finalmente raggruppati tutti gli uffici del Comune, in un fabbricato moderno che avrebbe ridotto notevolmente i costi energetici e gli sprechi di tempo, sia per i dipendenti comunali che per i cittadini, derivanti dalla continua necessità di spostarsi da una parte all'altra della città. Quando ormai eravamo quasi pronti per fare partire le procedure che avrebbero portato ad una completa ristrutturazione dell'area, con lo spostamento del parcheggio nel sottosuolo e con la nascita di altre strutture, è arrivata la tegola della chiusura del Tribunale. Ancora sussistono, seppur poche, le speranze che il nostro Tribunale non venga soppresso, ma nell'infesta ipotesi che ciò avvenga, cosa ce ne faremmo del nuovo ed ancora incompleto palazzo di giustizia che, ricordo, è di proprietà comunale? E' evidente che l'unico, sia pure non ottimale, utilizzo che potremmo farne è quello di accorpare lì gran parte delle strutture del Comune. Come potremmo permetterci, in queste condizioni, di dare corso ad una nuova edificazione per il Comune? Anche perché rimane sempre la necessità di alienare quanto non più utilizzato e questi non sono certo momenti in cui si riesce ad ottenere un prezzo soddisfacente. Prova ne è che da questa Amministrazione non è stata fatta, malgrado qualche tentativo, alcuna alienazione.

Per fortuna che abbiamo avuto la lungimiranza, e qui ancora una volta devo ringraziare l'Assessore Bernardi, di partire subito (anche se l'arrivo è stato faticoso) con la demolizione dei vecchi edifici, realizzando quell'importante parcheggio da 420 posti che ha dato completa soluzione al problema parcheggi e che nel 2012 ha permesso introitare oltre 300.000 euro, con un transito di oltre 200.000 automezzi.

Dove invece stiamo investendo per ridurre i costi delle bollette è nell'illuminazione pubblica. Il nostro Comune ha aderito già dallo scorso anno al progetto di cooperazione territoriale europea denominato "PLUS" (Public Lighting for Sustainable Urban Spaces) che promuove lo sviluppo e la diffusione a livello comunitario di una corretta ed innovativa pianificazione della pubblica illuminazione. Attraverso il Piano Comunale dell'Illuminazione Pubblica (P.I.C.I.L.) tutti i nuovi interventi relativi alla pubblica illuminazione avvengono con l'utilizzo di tecnologie volte alla efficienza ed alla sostenibilità.

Il complesso articolato programma delle opere pubbliche dell'anno 2013 va letto tenendo presente non solo il singolo esercizio. E' la scelta che abbiamo fatto nella sua presentazione in Commissione consiliare, ai Presidenti dei Quartieri, ai Rappresentanti delle Categorie economiche e nelle numerose assemblee con la popolazione promosse grazie alla disponibilità dei Consigli di quartiere: accanto all'elenco dei lavori previsti con finanziamenti iscritti nel bilancio 2013, completo dei singoli studi di fattibilità redatti voce per voce, abbiamo illustrato le opere concluse nel 2012 e tutti i cantieri aperti.

In questa visione si può ben capire lo sforzo significativo che si sta compiendo in questo ambito confermando il Comune come la prima stazione appaltante per il sistema economico territoriale e, come ho già detto prima, in una politica di rientro del debito del Comune a tutto vantaggio economico e finanziario delle prossime Amministrazioni comunali che si ritroveranno un costo sul debito significativamente inferiore a quello degli esercizi presenti, liberando così risorse per sostenere servizi per i cittadini.

Per finanziare un importante numero di opere in un tempo di rigoroso rientro del debito non ci si è limitati a non sottoscrivere più mutui (impedimento poi divenuto di legge della contabilità dello Stato), o a riservare, ancora in ossequio delle direttive statali, gli oneri di urbanizzazione alla sola parte di investimento del bilancio,

ma si è insistito a livello dei lavori pubblici alla riorganizzazione della politica delle fonti di finanziamento, attivando concrete procedure interne (tipo la devoluzione di mutui passati), ricercando, più volte con successo, di concorrere a tutte le possibilità di contributi e partecipando attivamente a bandi specifici, finalizzati a più obiettivi: dalla riqualificazione del centro storico, alla tutela e valorizzazione del paesaggio, a interventi a sostegno della promozione turistica della città e del suo comprensorio.

Regione, Governo centrale, Comunità europea: non c'è bando che non veda la presenza motivata e ben documentata del nostro Comune. Ne è recentissima prova la redazione e l'invio di ben 7 progetti, dal valore complessivo di 1.860.000 euro, per la messa a norma di nostri impianti sportivi in risposta alla pubblicazione il 27 aprile scorso del decreto interministeriale per la capillare diffusione della pratica sportiva in Italia.

Ma c'è un altro dato a cui tengo particolarmente. Le pur tante opere pubbliche che nonostante le difficoltà siamo riusciti in questi anni a portare a termine o che completeremo da qui alla fine del nostro mandato, non rappresentano un puzzle da comporre, ma rispondono armonicamente a uno sforzo primario di completamento della programmazione e pianificazione del territorio, avvenuta non solo urbanisticamente con l'approvazione del Piano degli Interventi, ma anche di fondamentali atti che da tempo la città richiedeva: ricordo soprattutto il Piano della viabilità e della mobilità sostenibile (con l'indispensabile Biciplan), il Piano di zonizzazione acustica e il Piano di contenimento dell'illuminazione pubblica. Aggiungo poi lo sforzo fatto, grazie anche a numerose e partecipate assemblee con i Quartieri, a una diffusione e condivisione degli interventi del Comune a beneficio di più zone della città, ovvero di più cittadini possibili.

Mi permetto, lasciando poi alla documentazione prodotta dall'Assessorato ogni vostro riferimento, due sottolineature. La prima riguarda il nostro impegno per la casa. Credo che l'essere riusciti ad ottenere, grazie alla fondazione Cariverona, un milione e mezzo di contributo a fondo perduto per il grave problema sociale delle abitazioni per chi oggi fa più fatica a vivere, sia stato molto importante. Ma si tenga conto di un fatto: per ottenere questi fondi, destinati, come si sa, agli interventi in via Beata Giovanna e a Cà Portile, il Comune deve fare la sua parte, ovvero investire risorse proprie, già stanziare, per circa 2.600.000 euro, importo che ben supera quella spesa per le rotatorie stradali realizzate sotto la nostra Amministrazione. Dico questo senza nessuna polemica: soprattutto sull'emergenza sociale oggi dobbiamo unire gli sforzi, comprendere le diverse sensibilità, essere sempre aperti al confronto.

Anche quest'anno, nella relazione al bilancio non posso non citare il grande cantiere della superstrada pedemontana veneta che si è aperto lungo il territorio più a sud della nostra città. Sono queste le settimane più delicate per i concittadini coinvolti negli espropri. Proprio questo pomeriggio si è svolto a Venezia un ennesimo incontro, chiesto da noi, con la Regione e la concessionaria per affrontare, per le competenze e il ruolo che abbiamo, ogni aspetto della vicenda.

Mi aspetto che nella discussione che seguirà questa mia relazione vi sarà chi dirà che si dovevano tagliare altre spese e che si dovevano mettere a disposizione risorse maggiori per alcuni capitoli; è facile fare affermazioni demagogiche, ma noi di proposte ne abbiamo viste ben poche, malgrado l'apertura che avevamo dato nei confronti di tutti, dato il momento difficilissimo che non solo il Comune di Bassano, ma tutti i Comuni stanno vivendo.

Come già lo scorso anno, a conclusione di questo mio intervento desidero ringraziare le molte persone che hanno collaborato alla progettazione e all'elaborazione di questo bilancio. Per non fare omissioni ringrazio genericamente tutti gli Assessori ed i loro Dirigenti di riferimento che hanno dato prova ancora una volta di grande responsabilità, accettando serenamente e con spirito costruttivo tagli che limitano il loro campo di azione. Voglio infine complimentarmi con il dott. Francesco Benacchio e con il suo staff che sono riusciti a predisporre quanto previsto, come sempre del resto, con precisione ed efficienza, malgrado le incertezze che gravano sulle normative di non sempre facile interpretazione che vengono emanate in continuità.

CONSIGLIERE LAZZAROTTO MAURO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'

Penso che sia una delle poche volte che per la discussione di un bilancio di previsione sia assente l'Assessore di competenza. Ritengo e spero che stia bene e che abbia avuto degli impedimenti a essere presente questa sera.

Non è facile prendere la parola questa sera e non è altrettanto facile aver capito, dopo una certa analisi, che abbiamo perso quattro anni di tempo, perché non abbiamo prodotto nulla, non abbiamo fatto una certa crescita, è intesa come approfondimento di tematiche relative al bilancio, alla finanza del Comune di Bassano. Non è facile constatare anche che quanti sedevano cinque anni fa in questi banchi, abbiano poi investito, si siano poi comportati in maniera totalmente diversa da quanto avevano annunciato in epoca precedente, con idee che a mio avviso sono svanite, si sono offuscate, si sono dissolte, applicando una teoria precedente, applicata dal governo

precedente. Il bilancio consente di attuare gli assetti dei servizi. Questo ha indicato l'Assessore Boesso nella prima Commissione consiliare relativa al bilancio e questa è l'unica ammissione possibile a questo bilancio, perché è stato attuato con dei tagli ed è stato attuato anche con una imprevedibile e non voluta finanza virtuale, e mi collego al fondo di solidarietà comunale iscritto per un milione 150, che ha permesso la chiusura del bilancio, 1 milione 150 che i nostri uffici in maniera egregia hanno potuto calcolare, ma che possiamo dire siano non certi, ma accertabili in futuro.

Parlavo prima della poca programmazione. Vi sono due esempi lampanti: il primo esempio è il patto di stabilità. Nell'anno 2012 il signor Sindaco ci ha detto: siamo riusciti a restare all'interno dei parametri del patto di stabilità. Però cosa succederà nel prossimo anno? Cosa succederà quest'anno? Si sapeva già da tempo che il patto di stabilità un tempo veniva calcolato sugli esercizi 2006, 2007, 2008; successivamente questo patto di stabilità è stato calcolato sul 2007, 2008, 2009 e rispettando una crescita di spesa corrente come vi è o vi è stata, era pensabile, plausibile pensare che ci portava a sfiorare sicuramente il patto di stabilità, ma lo sfioreremo anche per quanto ha detto il signor Sindaco e cioè andiamo ad approvare entro il 30 giugno questo bilancio di previsione. Pensate poi che il nostro buon Governo centrale ha detto: potete farlo anche entro il 30 di settembre, quindi vicino alla chiusura dell'esercizio, dando possibilità ai servizi di spendere in dodicesimi della spesa corrente dell'anno precedente e rendendo impossibile per gli uffici intervenire in una spesa galoppante a fronte di capitoli tagliati, sistemati, adeguati ad un bilancio di previsione.

Vi è poi un secondo punto che fa capire la poca programmazione, e mi ricollego ai punti precedenti della Tares, che evidenzia come la nostra Amministrazione, noi, abbiamo dato poco peso a quell'importo di imposta sui rifiuti, consentendole di aggiornarsi ad una cifra di 6 milioni 157 contro i 5 milioni e 4 che erano nel 2009.

Nel bilancio di previsione leggiamo chiaramente che certe entrate straordinarie vengono a mancare. Lo sapevamo, non possiamo sempre continuare ad usufruire della benemerenzia di cittadini come Valentino Baccin, a cui, leggendo il bilancio, abbiamo anche sottratto la borsa di studio e ho presentato un emendamento che consenta almeno di rispettare le volontà del defunto Valentino.

La prossima Amministrazione si troverà, quindi, a dovere cozzare contro un non esaurimento del patto di stabilità, le cui regole sono cambiate e sono cambiate in peggio, non è come nel 2005 o 2006, bastava un anno e poi si rientrava, ma si dovrà pensare con forti restrizioni sia sugli investimenti, quindi sui mutui, sia anche con le assunzioni del personale.

Manca poi a livello generale - lo si legge tra le righe - un approfondimento sulla macchina comunale. In questi anni non c'è stata una riorganizzazione aziendale per una mancanza forse di volontà, di coraggio in certe scelte importanti che questa Amministrazione doveva fare e il risultato di questo è sotto gli occhi di tutti. Ci sono dovuti aumenti e poche diminuzioni di capitoli di spesa, ma quello che mi preoccupa maggiormente è un aumento dell'Imu da 15.200.000 a 16 milioni e rotti per gli anni seguenti, in mancanza di oneri e di introiti straordinari in previsione.

Quindi pur capendo che la situazione politica nazionale non è facile, ma è difficile in tutti i Comuni d'Italia, ritengo necessaria quanto prima una riorganizzazione aziendale, perché questa è una grossa società con 298 dipendenti, che deve essere attuata nel rispetto di regole e nel rispetto dei cittadini bassanesi e di tutta l'organizzazione sociale in essa contenuta.

CONSIGLIERE MONEGATO STEFANO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'

Signor Sindaco, volevo ringraziarla per la lettera che ci ha mandato come Capigruppo per partecipare al bilancio 2013, però non abbiamo partecipato perché a parte che le nostre proposte in questi quattro anni sono sempre state respinte e mi risulta solo per ragioni di opportunità e non nel merito, non si poteva certo valutare un bilancio in due o tre giorni, un bilancio di mille pagine, anche perché dovevamo fare i dovuti controlli al nostro interno, anche perché mi pare di capire che era blindato. Però è un'apertura che ho apprezzato, ma non abbiamo potuto condividere. Dicevo che in questi quattro anni le nostre proposte sono sempre state respinte, qualche volta abbiamo fatto anche delle proposte importanti sulle cifre; quest'anno le cifre che proponiamo in emendamento sono molto più limitate, ma danno un senso anche ad alcune cose che dopo andrò a dire e che sono state già anticipate dal collega.

L'ho definito in questi quattro anni una procedura di copia - incolla senza modifiche strutturali fondamentali della spesa. Si doveva adeguare il bilancio ai mutati scenari, che si sapeva non solo da parte del patto di stabilità che era sempre più stringente per le amministrazioni pubbliche, ma anche per l'evolversi dell'economia e delle problematiche sociali che emergevano nel frattempo. Per quanto ci riguarda non abbiamo visto assolutamente

una via, delle scelte decisionali importanti ed è per questo che abbiamo già detto che voteremo no anche a questo bilancio.

Leadership territoriale: credo che non ci sia assolutamente, se non per le tasse, abbiamo le tasse più alte di tutto il comprensorio, l'addizionale Irpef e Imu in primis. Faremmo sinceramente ed anche tranquillamente a meno di questa pubblicità, se è questa la leadership territoriale. Credo che andrebbe spiegato invece al cittadino il perché ci sono negli ultimi sei mesi una serie numerosa di opere pubbliche, quando si dice invece che non ci sono più soldi. Questo me lo chiede più da qualcuno e sarebbe utile anche spiegarlo. In questi quattro anni, nonostante siate stati baciati dalla fortuna, ed è innegabile, - bene per la città, per carità, però solo per eventi non ripetibili e straordinari - le tasse sono aumentate, ma siamo sempre con l'acqua alla gola. Ricordo solo: transazione Etra 3 milioni, transazione ICCB 1 milione e mezzo, eredità Baccin circa 2 milioni, più altri 2 milioni o 2 milioni e mezzo di immobili, gli oneri di urbanizzazione straordinaria 2 milioni e 2, cresceranno ancora ulteriormente, senza contare l'apertura da parte della Regione Veneto per sfiorare sul patto di stabilità di quei 4 milioni di cassa. Anche senza questa partita, in 4 anni abbiamo portato a casa quasi 12 milioni, il che vuol dire circa 3 milioni all'anno. Immaginatoci cosa sarebbe successo se non avessimo portato a casa questi 3 milioni all'anno circa. L'Imu lo Stato l'ha aumentata, noi l'abbiamo portata alle stelle. L'addizionale Irpef è altissima ed è anche già più comprensibile, per carità, questa, però abbiamo aumentato di quasi un milione, abbiamo drenato dalle tasche dei cittadini bassanesi quasi un milione in tre anni in più. Dell'aumento della tassa rifiuti si è già accennato prima nelle aliquote.

Per il 2013 aumentano le multe, c'è quasi un raddoppio delle multe. Forse con la Ztl si spera, si pensa di fare cassa, oppure con gli autovelox. Qualcosa c'è nella mensa per le scuole, c'è una rimodulazione, però i minimi vengono aumentati e in Commissione si è detto che c'è anche il rischio che qualcuno vada verso le scuole private, facendo mancare ulteriormente delle risorse a chi gestisce la mensa.

I trasporti aumentato quest'anno del 7%, forse - e dico forse - è anche l'aumento più comprensibile, visto gli aumenti di costi che ci sono, però anche di questo si poteva fare a meno. Nel 2014 è già stato accennato che c'è un aumento ulteriore dell'Imu di 1.600.000 euro. Nonostante questo, si è già detto che sforeremo il patto di stabilità. Allora dico: la programmazione dov'è andata a finire? Non è mai esistita secondo noi.

C'è una cosa buona, per carità, c'è l'aumento del fondo degli affitti, però le spese di gestione dell'edilizia residenziale sono ferme da quattro anni. In una situazione economica in cui le famiglie sono in difficoltà, questa è una cosa incomprensibile. Mi piacerebbe sapere, però è stato detto che l'Assessore non c'è e non so se qualcuno mi può rispondere: le spese di energia elettrica e illuminazione sono aumentate, certi capitoli del 30 e certi capitoli del 60%. Ma non si doveva risparmiare? Sono alcuni anni che sentiamo dire che si risparmia, che ci sono progetti, che non spenderemo niente, che ci vogliono milioni per.... però leggo delle cifre e da 1.050.000 euro a 1.440.000 euro sono 400.000 euro di energia elettrica in più. E' una cosa che non sono riuscito a capire, se qualcuno mi dà una risposta, se non è l'Assessore, magari qualche altro Assessore potrebbe saperne qualcosa.

Il bilancio in definitiva su cosa si regge quest'anno? Su 400.000 euro del residuo del lascito Baccin, e vi siete anche dimenticati di lasciare la borsa di studio (noi con un emendamento la riproporremo, ci sembra il minimo, anche perché avevamo dei vincoli, se non erro), 450.000 euro di multe in più e l'ultimo milione della transazione Etra, sono circa 2 milioni. Abbiamo presentato degli emendamenti che vanno in due direzioni, non sono cifre importanti, però penso che siano cifre che possono essere anche sostenibili: contributi verso iniziative di carattere sportivo, tutte le attività sportive e sappiamo quanto siano in difficoltà le società anche nel reperire risorse e sponsor, che è passato da 314 a 135.000 euro, con una diminuzione del 60%, e le attività promozionali e turistiche che si sono quasi dimezzate rispetto a quattro anni fa.

Nel 2014 non ci è stato detto e mi piacerebbe sapere dove vorreste aumentare e a chi le aliquote per reperire e rastrellare l'ulteriore milione e 6 che purtroppo non ci permetterà lo stesso di rispettare il patto di stabilità; sarebbe interessante sapere anche dove andremo a mettere le mani in tasca ai cittadini.

CONSIGLIERE MERLO FRANCO - PARTITO DEMOCRATICO

A sentire questi ultimi interventi verrebbe da dire che gufare quando le cose già vanno male non so se sia la cosa più giusta da fare, anche perché la realtà è abbastanza tragica, concordo, è abbastanza tragica. Questa Amministrazione si è trovata di fronte, penso, ad una delle peggiori situazioni di finanza pubblica e privata che l'Italia abbia mai vissuto nella sua storia. Dire che questa Amministrazione non riesca a fare cambiare le cose, a migliorare il sistema burocratico e il bilancio, significa non guardare in faccia alla realtà. Potrebbe essere una mia opinione personale, però prendo anche in mano alcuni dati. Attualmente il debito che ogni cittadino ha in capo, per singolo cittadino, è doppio rispetto ad altri Comuni quali Vicenza, quali Schio. Non nego che siano state

fatte altre cose in passato e che il debito sia servito alla nostra cittadinanza, al nostro Comune, però la situazione è questa. Ho qua i dati dell'indebitamento al 31/12/1998: il debito del Comune era di 17 milioni e mezzo. A fine 2008 il debito era salito a 57 milioni; a fine del 2013 il debito sarà tornato sotto i 50 milioni. Cosa significa? Significa che solo nel 2013 questo Comune avrà ridotto 5 milioni di debito. Cosa significa? Che rispetto alla precedente Amministrazione, che invece aumentava di 5 milioni all'anno, questa Amministrazione avrà avuto a disposizione 10 milioni in meno e voi sapete quante cose si fanno con 10 milioni in meno? Vorrei ricordare - è giusto fare un esempio - che il Brolo Bonaguro, la sistemazione costerà sui 300.000 euro. Quanti Brolo Bonaguro si potevano mettere a posto con 10 milioni di euro? Nonostante questo, vedo che la macchina dei lavori pubblici - l'ha ricordato il Sindaco - si sta muovendo molto bene. E' in corso un progetto di riqualificazione di tutta la destra Brenta, nonostante che queste risorse siano quelle che sono ed altre importanti opere stanno procedendo.

Quando sentivo parlare di efficientamento del personale, il personale è passato da 322 persone nel 2008 a 290 persone. Sono 32 persone in meno, il 10%. Da che mondo è mondo, se riduco il personale, quanto meno un po' di efficientamento ce l'ho e su questo non posso fare altro che ringraziare il personale che è rimasto, perché meno persone ci sono e più lavoro c'è da fare.

Veramente mi sento di dire che nella grande difficoltà derivante anche da quell'incertezza a livello nazionale.... vorrei ricordare che ad oggi il Comune non incassa l'Imu sulla prima casa. Ma cosa significa questo? Significa che dovrà fare ricorso alla facilitazione di tesoreria. Non si sa se l'Imu verrà confermata in toto, se verrà rifinanziata, i trasferimenti li sentivo accennare prima. Siamo di fronte ad un Governo di solidarietà nazionale, probabilmente, perché quelli che ci sono stati prima non erano in grado di garantire una certa linea ed una certa sicurezza anche sui bilanci. Ora, nonostante questo, la nostra Amministrazione ha fatto tornare i conti. Do atto veramente all'Assessore, anche se è assente per suoi motivi personali, al Sindaco, ma un po' a tutta l'Amministrazione di avere fatto un grande risultato nel chiudere anche quest'anno una situazione che definire difficile è definire poco. Anche se qualcuno continua a dire che siamo stati baciati dalla fortuna o la processione a Monte Berico ci ha aiutato nell'averne qualche aiuto, non lo nego, ci sta, ma non è certo questo aiuto che ci può dire che questa è stata una Amministrazione fortunata, che ha vissuto sicuramente tempi facili e ha avuto vita facile nel preparare questo bilancio.

CONSIGLIERA FACCHINELLO PAOLA - UN'ALTRA BASSANO

E' un bilancio difficile, viste le limitate risorse e la situazione economica e sociale sempre critica e i bisogni pressanti a cui si stenta a dare risposte, come ha ricordato anche il Sindaco nella sua relazione. E' stato quindi un lavoro lungo, di limatura, di contenimento di costi, in uno sforzo di uffici ed esecutivo di cui dobbiamo dare atto. Do atto anche agli sforzi, coronati da discreto successo, per la riduzione del debito di cui dicevano sia il Sindaco che il Consigliere Merlo. Ci sono delle decisioni di cui ci rammarichiamo, ad esempio i tagli allo sport, limitati per altro, ma che incidono su somme già ampiamente decurtate nei precedenti esercizi. Abbiamo avuto assicurazioni dall'Assessore Fabris che ove la partecipazione al bando indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento degli affari regionali, turismo e sport, dovesse sortire un esito favorevole, il Comune troverebbe in qualche modo i soldi per cofinanziare i progetti per impianti sportivi da ristrutturare e/o mettere a norma per un valore complessivo di 1.870.000 euro. Queste somme non possono essere impiegate in contributi ad iniziative di carattere sportivo, tuttavia inciderebbero sul potenziamento dell'attività sportiva.

Lo sport però non è stato l'unico penalizzato dalle ristrettezze del bilancio, anche la cultura ha subito dei tagli, meno 100.000 Opera Estate, meno 16.000 per gli spettacoli, anche se non mi pare che le attività museali ed altre attività culturali siano state particolarmente penalizzate. Anche sulla scuola, con minori trasferimenti alle scuole del ciclo primario, nei vari capitoli si arriva ad una decurtazione di 50.000 euro, una contrazione dei contributi per i vari piani di offerta formativa delle scuole della città, una consistente riduzione di quelli per l'educazione degli adulti, che passano da 15.000 a 5.000, mentre mi sembra tengano le politiche giovanili, le politiche per gli anziani e l'assistenza domiciliare. E' penalizzata la protezione civile, da 40.000 a 18.000, ridotti i contributi per manifestazioni turistiche, meno 47.000 euro, in parte bilanciati da quei 30.000 euro derivanti dalla nuova tassa che abbiamo questa sera approvato.

Da qualche parte bisognava trovare le risorse per fare quadrare il bilancio e riconosco che i tagli più preoccupanti nei servizi sociali ai capitoli che riguardano le problematiche delle famiglie in difficoltà, che passa da 59.000 a 1000 euro e l'azzeramento del fondo nuove povertà, dipende dal corrispondente azzeramento dei finanziamenti regionali. Se non interverranno finanziamenti e trasferimenti, non so come si potrà dare risposta ai sempre più pressanti bisogni. Mentre consideriamo ottima cosa la riduzione delle spese di rappresentanza e delle relazioni

con il pubblico, ci sembra inopportuna quella conferma del contributo per il pellegrinaggio delle genti venete a Cima Grappa, sono solo 1700 euro, ma forse in questi tempi sarebbero preziosi per i servizi sociali.

Ma veniamo a quello che io considero la vera parte negativa di questo bilancio, e mi dispiace ripeterlo. Ricordo quanto con molta fiducia avevo chiesto il giorno dell'insediamento di questa Amministrazione: una delle mie prime domande al Sindaco era stata: come affronterà l'Amministrazione il problema dell'emergenza abitativa, che potrebbe diventare esplosiva? E di nuovo nel commento alle linee programmatiche del Sindaco avevo chiesto un piano casa che desse risposte anche a chi, pur non essendo sulle soglie della povertà, non può affrontare i canoni richiesti dal mercato immobiliare. Mi illudevo che questa Amministrazione volesse seriamente affrontare l'emergenza abitativa di questo Comune. L'Assessore Bernardi in Commissione lavori pubblici ha affermato che non è compito del Comune costruire edilizia residenziale pubblica, semmai solo di fornire i terreni all'Ater e che l'Amministrazione Cimatti ha fatto molto di più di quanto era in suo dovere prevedendo il social housing di via Beata Giovanna e di via Portile. Le case Parolini, vorrei ricordare, comprendono anche... quei 2.700.000 euro che ricordava il Sindaco prima non sono soltanto case in social housing, ma comprendono anche le aule didattiche collegate ai giardini Parolini e a quel progetto.

Veniamo a quello di via Portile. A parte il fatto che ormai siamo alla fine di questa Amministrazione, ancora non è stato demolito il vecchio edificio di via Portile e che il contributo che il Comune ha previsto deriva da alienazioni, con tutta l'incertezza che c'è nel realizzare queste entrate, e l'ha ricordato anche il Sindaco prima, credo però che non si potrà negare che è preciso compito di questo Comune conservare e valorizzare il patrimonio abitativo che già possiede, una gran parte del quale si trova in condizioni di inagibilità, tanto che si è deciso di vendere quei 46 famosi alloggi per trovare fondi per ristrutturarne qualcuno degli ulteriori 30 che risultano sfitti. Di fronte all'emergenza abitativa, sappiamo che ci sono 100 sfratti per morosità all'anno, che ci sono quasi 400 domande per edilizia residenziale pubblica, noi ne abbiamo 76 sfitti, 46 dobbiamo venderli. Era il 25 ottobre del 2012 quando il Consiglio comunale ha dato il via libera alla vendita, per altro già autorizzata dalla Giunta regionale fin dal febbraio. Ancora non abbiamo visto il bando. Noi come gruppo eravamo contrari a quella vendita e ci siamo espressi con una semplice astensione perché piegati dalla urgente necessità di sistemare qualche alloggio. Ma che cosa si aspetta? Quando, Sindaco, mi sono espressa in un'intervista dicendo che ci sono troppe rotonde e troppi pochi investimenti Erp, parlavo proprio del recupero di questi alloggi; l'Assessore Boesso - e mi dispiace che non ci sia - ha replicato, se il giornalista ha bene interpretato il suo pensiero, che non si può investire di più nel sociale con i soldi dei lavori pubblici perché nel bilancio c'è una separazione netta tra spese correnti e spese in conto capitale. Pur nelle mie modeste cognizioni di bilancio, fino a lì c'erano arrivate. Non si potrà contestare che si possono utilizzare in modo diverso avanzi di bilancio o oneri di urbanizzazione o un diverso utilizzo di mutui rinunciando ad una rotatoria e investendo in riqualificazione straordinaria del nostro patrimonio Erp, perché è questo lo scandalo. Bene che il Comune di Bassano abbia progettato queste due iniziative in via Portile e in via Beata Giovanna, in cinque anni, perché al fine vediamo bene che non sappiamo neanche se verranno realizzate, ma le ha programmate, ma che cosa facciamo di tutto il resto del nostro patrimonio abitativo? Se guardiamo l'elenco degli investimenti per il 2013 del milione 500.000 euro di diverso utilizzo di mutui, non un centesimo va alle ristrutturazioni, nessuno dei 2.050.000 euro degli oneri di urbanizzazione, nessun avanzo di amministrazione. Certo, spiace vedere che nell'avanzo di amministrazione ben 220.000 euro debbano essere vincolati ad una potenzialità di debito conseguenza della fidejussione che il Comune a suo tempo, con l'altra Amministrazione, aveva fatto per gli impianti di Acquapolis, a dimostrazione che molte delle cose che non funzionano nell'Amministrazione attuale hanno radici ben profonde. Ricordo benissimo che alla proposta di fare la piscina comunale, avevo detto all'allora Assessore dei Lavori Pubblici: bene, è bella, ma abbiamo i fondi? Non dobbiamo mica pagare niente, mettiamo solo il terreno. Ci abbiamo messo un milione ed una fidejussione di più di 3 milioni. Assessore Bernardi, stia attento nel fare il crematorio col project financing!

Ma torniamo ai finanziamenti per l'edilizia residenziale pubblica. In questo bilancio per l'edilizia residenziale pubblica ci sono 700.000 euro che dovrebbero provenire da alienazioni, con tutti i dubbi che avevamo. Eppure la Sis nel presentare il Piano annuale 2013 per la gestione dell'Erp scrive: "Da una prima ricognizione sullo stato di conservazione del patrimonio edilizio residenziale del Comune di Bassano del Grappa emerge l'esistenza di un numero rilevante di immobili in condizioni di conservazione scadente o pessime e di un consistente numero di alloggi sfitti da ristrutturare. Sis Spa non dispone di fondi sufficienti per il recupero delle abitazioni sfitte e per risanare e mettere a norma in tempi ragionevoli quelli locati. Sarebbero necessarie risorse straordinarie che il Comune di Bassano del Grappa dovrebbe destinare alla società". E qual è il piano di intervento della Sis? 100.000 euro, di cui 15.000 di spese per tasse e contratti di locazione con l'Agenzie delle Entrate. Da notare poi

che ci sarebbero i 500.000 euro vincolati a Erp di residui che non si possono utilizzare per via del patto di stabilità. Credo che però forse varrebbe la pena.... si prevede che si sforerà nel '14, non è detto che non si sfori nel '13, non capisco perché non si possa, di fronte a un'emergenza tale, utilizzare anche quei fondi.

Comunque la cosa che veramente mi ha sorpreso, guardando alla scheda 640 dell'edilizia residenziale pubblica, è questa: ho notato una cosa talmente incredibile che ho voluto verificarla col dottor Benacchio, perché le entrate ammontano a 746.000, ma le spese per i capitoli corrispondenti sono 599.000. Quindi vi è un contributo da parte di questi capitoli per coprire altri costi del Comune. Qui veramente non ci si rende conto della situazione.

Tra parentesi, mi pare che sia diminuita la parte del canone di concessione della Farmacasa, che un tempo veniva dato proprio per l'edilizia residenziale pubblica e che adesso non c'è. Effettivamente capisco le difficoltà, apprezzo gli sforzi, però voi non avete mai voluto guardare in faccia questa realtà! Abbiamo un patrimonio che è stato costituito nei vari anni per questa comunità, non si è mai fatto nulla per recuperarlo, se non investire quel poco per interventi di ordinaria amministrazione e alla fine ci troviamo con un patrimonio assolutamente depauperato, siamo costretti a vendere per potere in qualche modo sopperire ad altre necessità.

Questo è il senso del nostro emendamento, diamo un segnale, spostiamo 150.000 euro da quel capitolo di utilizzo diverso di mutui già fatti e spostiamolo su un nuovo capitolo per una ristrutturazione straordinaria del patrimonio Erp già esistente.

CONSIGLIERE TODARO LUCIANO - LEGA NORD-LIGA VENETA-BOSSI

All'inizio del mio intervento, desidero salutare e ringraziare tutti coloro i quali stanno seguendo i lavori del Consiglio comunale direttamente o attraverso mezzi informatici e televisivi.

Il mio sarà un intervento breve, focalizzato su piccole e piccolissime cose, non intendo fare cifre, non intendo fare cose strane, ma qualche piccola puntualizzazione, visto che abbiamo l'opportunità di farla.

Tassa rifiuti: qualcuno ricorderà che all'inizio del nostro mandato proponemmo un'interpellanza con la quale si voleva conoscere il numero e il tipo delle auto blu possedute da Etra. Mi rispose il signor Sindaco argomentando che l'ente non avrebbe fornito il dato per la legge sulla privacy, risposta quanto mai risibile che il Sindaco invece di indignarsi e di richiedere fermamente risposta come suo e nostro diritto, accettò supinamente, ma siamo ancora curiosi. Il Comune di Bassano del Grappa impone al cittadino una tassa rifiuti che deriva da un preciso accordo con Etra, ente gestore della raccolta dei rifiuti del nostro territorio, che, non dimentichiamolo, è un ente di proprietà di tutti i Comuni che compongono il bacino di utenza. Scorrendo le cronache, abbiamo notato che periodicamente Etra indice ora qua ed ora là conferenze stampa per comunicare i dati percentuali della raccolta differenziata. In queste occasioni non mancano lodi sperticate ai Comuni più ricicloni per la loro innata attitudine e l'insuperabile bravura dei loro cittadini a differenziare correttamente il rifiuto (plastica di qua, carta di là). Non nascondiamo che a volte ci sentiamo trattati da buon selvaggio.

In queste occasioni non manca puntuale la raccomandazione a fare meglio e di più per raggiungere e superare gli obiettivi consigliati dalla Regione, dall'Europa e dal mondo. A turno i Sindaci presenti alla periodica conferenza stampa si dicono contenti, lodano l'insostituibile opera di Etra e si impegnano a seguire i consigli e i dettami dell'ente.

Premesso che la Lega Nord di Bassano del Grappa non è assolutamente contraria alla raccolta corretta e alla corretta gestione del rifiuto, a nessuno salta in testa di obiettare che il riciclo che viene fatto dal cittadino è tutto lavoro risparmiato da Etra. Tradotto: più ricicliamo e più Etra risparmia e guadagna. A nessuno viene in mente di dire: cara Etra, visto che siamo tanto bravi, perché non ci abbassi le tariffe, ormai diventate insostenibili? Ancora più ci rende perplessi il fatto che periodicamente assistiamo ad azioni promosse dall'Ente che hanno certamente costi economici di una certa rilevanza, ma con nessuna attinenza alla gestione del rifiuto o dell'acqua e che l'ente non è istituzionalmente delegato a fare. Queste iniziative estemporanee denunciano utili di gestione, come già detto anche da altri colleghi, che a nostro avviso non avrebbero ragione di esistere. Etra, essendo un ente assimilabile ad ente pubblico, dovrebbe puntare invece al pareggio di bilancio e non produrre utili, che sono un chiaro segnale di tariffe troppo care applicate ai cittadini e a tutti noi, costretti poi a pagarle. Poiché Etra opera praticamente in regime di monopolio, muovendo enormi capitali, crediamo sarebbe ora che il Consiglio di sorveglianza, rappresentante i Sindaci del territorio servito da Etra, cominciasse a chiedere conto di come si compongono le tariffe che vengono imposte e iniziasse a pretendere in questo periodo di difficoltà per le famiglie, il calmieramento del caro rifiuto, con il ribasso della tariffa applicata al nostro Comune, che anche il signor Sindaco, componente del Consiglio di sorveglianza di Etra, dovrebbe ormai cominciare a pretendere. Qualcuno potrà dire che le tariffe confrontate con altre realtà sono basse, ma ci si permetta: se Etra produce utili, cosa che un ente di natura pubblica non dovrebbe fare, significa che lo spazio per la riduzione c'è oppure gli

utili dovrebbero essere ripartiti tra i soci, che sono i Comuni che la compongono, con beneficio comunque ai cittadini nella loro generalità. Ci si dica inoltre quale compito assolve il Consiglio di sorveglianza di Etra, se invece di sorvegliare il suo Presidente è impiegato stabilmente a pubblicizzare presso i Comuni del bacino servito l'opera svolta dall'Ente, quasi novella presentatrice Avon!

Infine, paradossalmente, ci troviamo in una situazione dove Etra impone agli amministratori le scelte, al posto di essere l'Amministrazione ad influire e a indicare i compiti dell'ente. Piccole cose, dicevo.

Profughi libici: dopo esserci contraddistinti per essere stati il primo Comune del Veneto a dare disponibilità per l'accoglimento dei profughi provenienti dalla Libia, ma di nazionalità tunisina, i quali invece di pensare di rientrare nella loro terra hanno preferito venire a Bassano, non si riesce a sapere che fine abbiano fatto. I "si dice" narrano che alcuni se ne sono andati per conto loro, mentre altri hanno ricevuto una buonuscita di 1500 euro cadauno purché se ne andassero. Piccole cose, dicevo.

Centro anziani: alcuni giorni fa una signora, quasi ottantenne, attivista al centro anziani e non più voce verde come qualche sua coetanea, ha pubblicato a proprie spese un commovente libro di poesie e narrazioni della sua gioventù, che sono uno spaccato della storia della valle del Brenta degli anni '20-'30 del secolo scorso e che vorrei consigliarvi di leggere. Lo scopo? Quello di riuscire a raggranellare qualche fondo per mettere a posto la dissestata pavimentazione in cotto prospiciente l'entrata del centro poiché qualche frequentatore, vista l'età, rischia di inciampare. Che cosa c'entra con il bilancio? C'entra, perché a quanto pare il centro anziani gode di un avanzo di 5000 euro, che evidentemente non sono stati spesi e che avrebbero potuto dall'altro ieri essere impiegati per la riqualificazione della zona di entrata.

Tralascio il tema delle case dismesse di proprietà del Comune che non vengono ristrutturate, quando centinaia di nostri cittadini non sanno come fare a reperire un tetto. Tralascio il tema del buco nero delle opere pubbliche inutili o rimandabili, che sembra siano fatte per una sorta di sterile autocompiacimento. Tralascio i contributi ad associazioni per le quali l'Amministrazione si era impegnata con il gemellaggio Città della Speranza controllandone i bilanci. Tralascio gli affitti pagati per l'asilo nido di via Ognissanti ben oltre la constatazione di inagibilità, quando invece si dovevano chiedere i danni alla proprietà per mancata fruibilità dell'edificio locato al Comune. Tralascio tante altre cose.

Termino così il mio intervento. Ho elencato alcune, poche, piccole cose. Quelle grandi, tra virgolette, le lascio ad altri più esperti in lettura di bilanci pubblici. Un dato è certo però: tra le piccole e le grandi, sono moltissime le cose che non ci soddisfano, come è alta l'insoddisfazione del cittadino verso questa Amministrazione. Per questo bilancio riceverà dal nostro gruppo della Lega Nord - Liga Veneta voto contrario.

CONSIGLIERE REGINATO GIOVANNI - PARTITO DEMOCRATICO

Cercherò di essere il più sintetico possibile, anche perché molte cose sono state già dette, quindi cerco di andare via veloce.

E' un bilancio molto, molto difficile il 2013, un po' più facile probabilmente di quello del 2014. Dobbiamo fare i conti con una riduzione delle entrate dallo Stato, 1,2 milioni in meno dallo Stato, l'incertezza sull'Imu, cioè l'Imu è un problema spaventosamente grande, è una tassa dello Stato l'Imu e noi come Comune abbiamo una certa possibilità di intervenire, ma molto, molto limitata. Una contrazione delle entrate dalla Regione, meno 260.000 euro. Purtroppo sono stati necessari alcuni tagli di spesa e dopo vedremo più in dettaglio. Abbiamo le entrate sugli oneri di urbanizzazione etc. etc..

Importante è anche ribadire come abbiamo rispettato i parametri del patto di stabilità, più difficile quest'anno rispetto agli anni scorsi, come anche già riconosciuto. Quindi è un bilancio che secondo noi non è del tutto negativo, anche se chiaramente è molto, molto difficile.

Il concetto che volevo ribadire riguarda anche, per esempio, gli oneri finanziari che sono un po' in riduzione rispetto al dato precedente, 2,153 milioni. Visto che il bilancio della parte corrente è in eccesso delle entrate rispetto alle uscite, si trova con 4,4 milioni, che corrisponde alla differenza di parte corrente e questo consente l'equilibrio. Cala un po' rispetto all'anno scorso, ma non molto. Il totale a fine anno degli oneri più il rimborso degli stessi in conto capitale è di 6,6 milioni, quindi 211.000 euro in meno dell'anno precedente. Sul debito direi che è un buon risultato la riduzione che anche quest'anno abbiamo osservato o stiamo osservando nel corso dell'anno. E' stato ricordato dal Sindaco ed anche da altri colleghi che mi hanno preceduto: l'obiettivo di questa Amministrazione è di ridurlo ulteriormente e di portarlo progressivamente, anche se non basta qualche anno, ci vuole un periodo molto lungo per ottenere questo risultato, a livelli più accettabili, sui 20 - 25 milioni di euro e questo consentirebbe di muoversi con più facilità. Il legislatore poi ha ridotto la capacità di indebitamento degli enti, è del 6% rispetto alle entrate correnti del rendiconto 2011. Dobbiamo tenere conto anche

dell'accantonamento necessario per la fideiussione, come abbiamo già detto poco fa, 120.000 euro di garanzia. E' una disposizione della Corte dei Conti questa.

Il patto di stabilità è stato sempre rispettato in questi quattro anni, però adesso è un po' in peggioramento come necessità di disponibilità. L'obiettivo del triennio è 4,3 milioni. Noi abbiamo rispettato per 6.000 e poco più euro, anche questo è un buon risultato. E' veramente molto difficile redigere questo bilancio. Oltre a questo, ci sono anche degli indici di bilancio che danno un minimo di speranza. Per esempio la pressione tributaria pro capite è un po' ridotta rispetto all'anno precedente, è un po' aumentata invece l'autonomia tributaria ed anche l'autonomia finanziaria.

Il piano delle alienazioni è stato presentato, è allegato ed è in relazione anche al quadro del mercato immobiliare, però anche qua ci sono delle alienazioni che possono essere portate avanti e sono inclusi in questo anche 850.000 euro di alienazioni degli alloggi Erp, e dopo ci torneremo.

Sull'Imu è stato detto molto. Volevo sottolineare anche il recupero dell'evasione, recuperiamo 350.000 euro di evasione Ici, recuperiamo un po' meno dell'anno precedente, ma un grande lavoro è stato fatto anche in questo senso.

Il problema Imu comprende anche l'incremento del taglio sul fondo sperimentale di riequilibrio, sono tutte cose che abbiamo visto anche in Commissione, ed anche l'incertezza della dimensione del fondo di solidarietà comunale. E' vero che aumenta un po' rispetto all'anno precedente la previsione di entrata Imu, però purtroppo è una legge dello Stato, noi possiamo farci molto poco, qualcosa possiamo fare in realtà, ma non tanto come potrebbe sembrare.

Poi sulle entrate dobbiamo fare i conti anche con una riduzione delle entrate, per esempio una riduzione delle entrate tributarie, 800.000 euro in meno del 2012. Sulla Tares e Tarsu abbiamo già detto prima. Un altro dato che fa ben sperare, anche se l'ottimismo deve essere molto cauto in questo caso, è la riduzione delle spese correnti: 1,1 milioni in meno di spesa corrente rispetto all'anno scorso, mantenendo la spesa sulla giustizia, sulla Polizia locale, sull'istruzione pubblica e riducendo in una certa misura le spese sulla cultura, sull'amministrazione generale di controllo, sullo sport, sul turismo, sulla viabilità, insomma qualche taglio è stato effettivamente necessario fare.

Sul personale, 400.000 euro in meno di spesa rispetto all'anno precedente, ma un milione in tre anni, sono stati ridotti di un milione di euro in tre anni riducendo il numero del personale dipendente ed anche questo è un buon risultato amministrativo.

Un po' di riduzione sulla quota interessi della gestione mutui, 30.000 euro in meno, è un vantaggio che si vedrà nel periodo prossimo, la riduzione degli interessi sul debito. Adesso abbiamo solo potuto beneficiare di poco.

Sulla casa il discorso è che è vero che c'è un'emergenza abitativa a Bassano e sono corrette, sono giuste le preoccupazioni che Un'altra Bassano fa puntualmente su questo aspetto, è una preoccupazione anche nostra quella di cercare di dare una casa, soprattutto ai soggetti, alle famiglie che non se la possono permettere, ma qualcosa è stato fatto. Quei famosi bandi di gara per la vendita degli alloggi Erp è un iter molto lungo. Speriamo veramente che si riesca a portarlo a termine, di modo che si possa rimediare sia sul piano della disponibilità economica per risistemare alcuni appartamenti, ma anche sul fatto di dare la possibilità di acquistare altri appartamenti che verrebbero quindi alienati. Bisognerà veramente che l'Amministrazione si impegni affinché questo iter volga finalmente al termine. Poi c'è il problema della casa, lo ricordava Paola Facchinello, i 500.000 euro a disposizione ma non utilizzabili a causa del patto di stabilità. Anche questa è una legge dello Stato. Purtroppo abbiamo questa, è auspicabile che venga cambiata, ma finché non è cambiata, con questa dobbiamo confrontarci.

Molto lavoro è stato fatto sia da Farmacasa che dalla Sis sulle case popolari, la manutenzione straordinaria 2012, la manutenzione ordinaria 2012, il rendiconto dei lavori su molti appartamenti, via Bonaguro, sia Beata Giovanni etc. etc.. E' vero che Sis dice che hanno a disposizione 100.000 euro più Iva e si auspica che sia possibile aumentare la disponibilità in base al famoso discorso delle alienazioni degli alloggi Erp.

Sempre in parte corrente qualche dato positivo sul riscaldamento: non aumenta, almeno secondo le previsioni, la posta a questo scopo. Aumenta un po', penso a causa della bolletta, la posta per l'energia elettrica; per l'acqua rimane tale e quale, come pure per i telefoni.

Per l'illuminazione un dato positivo riguarda la riduzione delle spese per l'acquisto dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica, visto il progetto Picil. Poi varie altre cose.

Sul discorso dei trasporti, i trasporti vivono un momento difficile, ma bisogna confrontarsi anche sul taglio che la Regione ha fatto; per via del discorso dei costi standard, ha ridotto il finanziamento al nostro Comune. Questa è un'ulteriore difficoltà su cui occorre confrontarci.

Su Opera Estate bene ha fatto l'Amministrazione a lasciarla, anzi a potenziarla, per quello che è possibile. E' un valore indotto molto alto, è un valore indotto che riguarda il nostro Comune, le attività economiche e che riguarda la cultura, è una promozione della cultura. Non vedo perché ci sia qualcuno che ipotizza una riduzione o addirittura uno stop, un'abolizione su questo aspetto.

Sul turismo le riduzioni possono almeno essere in parte compensate dagli introiti che già da quest'anno possono entrare in base alla tassa di soggiorno. Bene ha fatto anche l'Amministrazione a ridurre le spese di staff, come ricordava il Sindaco, ma anche Poletto poco fa, per cui vado avanti veloce.

Sul sociale c'è stata qualche riduzione di spesa, anche in base alla riduzione di entrate della Regione. Casa San Francesco è penalizzata dalla riduzione dell'apporto di Cariverona. I contributi del volontariato è un capitolo su cui bisognerà ragionare molto a fondo, perché c'è stata la riduzione di finanziamento, bisognerà vedere come fare fronte.

Sugli asili nido sono state fatte alcune considerazioni, anche qua la Regione ha tagliato. Il problema è che non dipende solo dal nostro bilancio. Questo è il quadro generale.

Per quanto riguarda lo sport, è un nostro cruccio avere dovuto ridurre i finanziamenti, ma speriamo che nel corrente anno si possa almeno in parte rimediare a tutto questo.

Che abbiamo perso quattro anni di amministrazione per non avere fatto niente mi pare che sia un po' esagerato. Ci sono molti lavori pubblici e molte opere che sono in cantiere, sono state fatte, abbiamo 7,2 milioni di bilancio di investimento, anche se in riduzione rispetto all'anno precedente, ma molto è stato fatto, molto verrà fatto ancora, in base a finanziamenti di entrate certe, oneri di urbanizzazione, alienazioni. Quando ci sono le poste, gli interventi e le opere pubbliche possono essere realizzate.

Interventi sulla viabilità li abbiamo visti in Commissione, non mi soffermo, vado via veloce. Pulizia ed arredo urbano: dopo ci saranno anche degli emendamenti, vedremo come andrà. Sulle piste ciclabili portiamo avanti ancora lo sviluppo delle ciclabili in base al Biciplan. Credo che quattro anni di amministrazione non siano persi, ma siano stati utilmente impiegati per dare risposte alle esigenze principali che ci vengono dai cittadini.

CONSIGLIERE POLETTI RICCARDO - UN'ALTRA BASSANO

Desidero esprimere fin da subito un ringraziamento al personale dell'Area 1^ che si occupa del bilancio e più in generale della gestione economica e finanziaria del nostro Comune, per il lavoro svolto di redazione di questo bilancio, ma anche perché credo che sei mesi di esercizi provvisorio significhi per i prossimi sei mesi un numero smisurato di variazioni di bilancio perché poi bisognerà ritoccare un sacco di cose in poco tempo e questo comporta senz'altro un aggravio di lavoro per il personale che se ne occuperà.

Mi associo anch'io ai ringraziamenti di chi ci sta seguendo in tutte le maniere possibili e immaginabili, perché è una discussione abbastanza lunga e a tratti anche noiosa. Vorrei fare solo alcune puntualizzazioni per cercare di togliere questa discussione dalla retorica e dal pessimismo. Credo che dire quattro anni buttati via sia molto esagerato; credo che dire che sia stato un bilancio molto, molto difficile, sia altrettanto esagerato, perché l'ha detto bene il dirigente Benacchio fin dalla prima Commissione, è un bilancio molto simile a quello dell'anno scorso, nel bene e nel male, nel senso che le risorse che sono arrivate anche in via straordinaria, quel milione 390.000 tra Etra e Baccin atto secondo hanno permesso sostanzialmente di non stravolgere un assetto finanziario e di permettere di mantenere i servizi con dei tagli, certo, ma senza uno stravolgimento. Per cui togliamo un po' di retorica ed anche di pessimismo perché tutto sommato per quest'anno l'erogazione di servizi che Bassano potrà fornire ai propri cittadini non sarà radicalmente diversa da quella degli anni precedenti, grazie anche a degli eventi fortuiti, ma insomma, un minimo di ottimismo.

Direi anche un apprezzamento nei confronti del fatto che abbiamo visto quest'anno per la prima volta un bilancio ancora in fase di redazione, non completamente ultimato, ma l'abbiamo visto un attimo prima e quella riunione allargata di Giunta è stata un'occasione utile se non altro per chiedere dei chiarimenti direttamente ad ogni Assessore rispetto alle entrate, le spese o i servizi della propria area e dei propri referati. Non siamo ancora a quella partecipazione, a quella condivisione che abbiamo auspicato da un paio d'anni a questa parte, ma è stato un gesto simbolico nella direzione giusta.

Altra direzione giusta che è stata intrapresa, non da quest'anno, è stata quella dell'abbattimento del debito, diamo atto felicemente che il debito del nostro Comune si sta avviando a misure più finanziariamente sostenibili, a misure più accettabili, anche se come già è stato detto dal Sindaco e da molti altri, gli effetti fruttuosi di questo abbassamento del debito li vedremo un po' più avanti nel tempo. Quest'anno, se non erro, le spese per indebitamento sia in conto capitale e sia tutto quanto il resto, ammontano a 6.614.590, che sul bilancio totale di 53.118.990 corrispondono a 12,5%, siamo ancora ad una quota molto, molto elevata, effettivamente.

Di Etra abbiamo già detto e qua ci sarà, sempre con moderazione e senza esagerare, senza fare retorica, da riequilibrare un attimo il rapporto tra partecipata e Comune, perché l'impressione - non sono così drastico come Todaro - è che effettivamente la capacità di governo dei Comuni rispetto alla partecipata forse non sia proprio a segno invertito, non è abbastanza efficace come dovrebbe essere, a nostro modo di vedere.

Altro elemento di perplessità: vedo più 200.000 di entrate da IRPEF che faccio fatica a capire, a giustificare, meno gente che lavora, a casa mia, meno reddito che arriva e meno gettito IRPEF. Non so in base a quale previsione il gettito IRPEF sia stato previsto per il 2013 di più 200.000. Le aliquote sono quelle dell'anno scorso, sono già al massimo, quindi qua qualcuno deve cercare di aiutarmi in questo sforzo di comprensione.

Ottimismo, dicevo prima, e meno retorica, anche per le previsioni 2014-2015. Anch'io quando ho visto quel milione 600.000 di Imu in più per il '14 e '15, e lo accennava Monegato poco fa, ho fatto un salto sulla sedia, perché se non sbaglio, corrispondono a 0,2 punti percentuali sulle prime case, un punto di Imu prima casa vale 800.000 euro. Quindi la conclusione più semplice è ipotizzare che la volontà sia quella di portare dal 4 per mille al 6 per mille le prime case, come per altro altri Comuni già hanno fatto da quest'anno. Se sarà l'unica soluzione possibile, per carità, ragioniamoci, ma non.... capisco che in un bilancio, essendo triennale, in qualche maniera devi fare quadrare anche il futuro e la cosa più semplice è prevedere questo, ma non vorrei che pessimisticamente ci inchiodassimo a questa soluzione; non mettiamo da parte razionalità ed anche creatività per verificare che non ci siano soluzioni alternative e vie un po' meno pesanti che non siano quelle del più semplice aumento dei tributi. Anche qui un po' di ottimismo per il futuro non guasterebbe.

Per ora mi basta avere detto questo. Eventualmente poi qualche altra puntualizzazione la potremo fare in sede di dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'

La struttura del bilancio di previsione 2013 presenta l'equilibrio nella parte corrente, equilibrio che dobbiamo concretamente e realisticamente attribuire ancora una volta - già è stato detto e ricordato - alle partite straordinarie. La problematica del pareggio di parte corrente del bilancio viene segnalata anche dal Collegio sindacale nella sua relazione, che cito: per quanto concerne la congruità della previsione di spesa, essa andrà considerata e monitorata alla luce del necessario pareggio delle entrate correnti con le spese correnti, senza che tale equilibrio scaturisca da componenti straordinarie e non ripetibili.

La previsione della spesa corrente è di 35.854.000 euro, rispetto ai 36,832 previsti per il 2012. Sebbene debba prendere atto che per il 2013 alcune previsioni di spesa sono più confacenti alla realtà rispetto al dato impegnato 2012, non possiamo certo sperare di rispettare tale previsione poiché nei fatti l'andamento della spesa corrente nelle sue principali assunzioni mi fa temere che la previsione subirà senz'altro un adeguamento all'insù già dalle prossime variazioni di bilancio e ci vedrà naturalmente costretti in fase di assestamento generale ad utilizzare parte del cospicuo avanzo dell'anno scorso, che, ricordo, è frutto ancora una volta delle entrate straordinarie.

Facendo un adeguato confronto della spesa riclassificata per macrofunzioni, come riportato da analisi in apposita tabella che è negli allegati dei documenti messi a disposizione e che è una tabella che troviamo anche, per coerenza, allegata al rendiconto, abbiamo nelle previsioni il dato della flessione del costo del personale, prima evidenziato, e vediamo il dato della flessione del costo per acquisto di beni e prestazione di servizi, previsione tuttavia che nella maggior parte dei casi poi, analizzando il dato storico, viene sconfessata poiché in fase di definizione l'impegnato registra sempre un costante andamento incrementale di queste due voci di costo a livello di macrofunzioni.

Vedendo il bilancio 2013, la storicità e l'andamento del dato degli ultimi anni, alla luce delle restrizioni e dei tagli imposti agli Enti locali, mi sono posto il problema, più volte sottolineato in questa sede, degli scenari futuri dell'equilibrio finanziario del nostro Comune, anche in virtù dell'ulteriore inasprimento del patto di stabilità, trattato anche dal mio collega Lazzarotto, e alle connesse conseguenze. Da aggiungere le nuove disposizioni sui pagamenti verso le imprese da parte delle pubbliche amministrazioni ed anche da aggiungere le connesse deroghe proprio di questi giorni che permettono di effettuare dei pagamenti arretrati esclusi dalle regole del patto di stabilità.

E' vero, ogni anno i tagli e le riduzioni dei trasferimenti rendono assai difficile, se non impossibile fare le previsioni di entrata. Quindi è difficile effettivamente fare delle previsioni che possano garantire l'equilibrio. Su ciò questa Amministrazione ha poco da fare, deve subire questo tipo di operazione di taglio dei trasferimenti, ma sappiamo benissimo che il vero problema da tempo è la spesa corrente, è lo zoccolo duro della spesa fissa di gestione di questo Ente. Su questo fronte siamo fermi, immobili, in posizione supina e di difesa, pronti esclusivamente a subirne le conseguenze. Consocio di questa situazione, sono andato a vedere, come è già stato

sviluppato nei precedenti interventi, il bilancio pluriennale, sono andato a vedere la fotografia che si prospetta per il 2014 e fare alcune proiezioni, in questo senso. Certo che analizzando l'andamento delle principali voci di spesa e in assenza di tagli strutturali, sarà molto probabile, se non certo, il mancato rispetto del patto di stabilità nel 2014. Del resto è una situazione che esclusivamente è stata posticipata per gli eventi straordinari più volte qui richiamati nei precedenti interventi. L'analisi della spesa previsionale, dell'entrata previsionale per il 2014 e '15 porta a questi dati. I primi tre capitoli delle entrate correnti hanno per il 2014 una previsione di 39.489.000 euro, con una riduzione di 825.000 euro rispetto al 2013. Sebbene siamo abituati a non guardare mai il bilancio previsionale oltre all'anno di riferimento, forse, molto probabilmente in questo momento bisogna iniziare a guardare un po' più lontano. Nelle previsioni di entrata emerge il famoso aumento, notevole aumento di 1 milione e 6 di Imu rispetto alla previsione di incassi fatta per il 2013.

Sul lato della spesa, per quanto attiene la spesa corrente, nel 2014 viene prevista una spesa corrente di 39.940.000 euro, con una riduzione di 900.000 euro circa rispetto alla previsione del 2013. I tagli sono attribuibili essenzialmente e nuovamente rispetto alla viabilità, all'illuminazione, al museo, alle mense, agli asili nido, alle rette degli anziani e naturalmente alla riduzione degli interessi passivi.

Per rispettare il patto di stabilità, praticamente nelle previsioni del 2014 codesta Amministrazione ha previsto un incremento della tassazione Imu a carico dei cittadini ed ulteriori tagli lineari a carico sempre dei cittadini.

Proviamo a pensare, lo ricordava anche prima il collega Poletto, cosa porterebbe un incremento di Imu di 1 milione 6 rispetto alle attuali aliquote applicate. E' una situazione paradossale. Mi sovviene allora la discussione sul concetto di responsabilità politica dell'ultima seduta del Consiglio comunale. Ecco allora la responsabilità politica che abbiamo rispetto ai cittadini. Ciò dovrebbe portare a scelte ponderate e disinteressate, che vanno oltre il mandato elettorale, oltre al concetto di opportunità elettorale e di visibilità. Si doveva avere il coraggio, ed ora è troppo tardi, di sbaragliare i vecchi schemi ed aprire un tavolo di discussione aperto, costruttivo, di programmazione e di salvaguardia del futuro della città. Ci vuole un taglio funzionale di oltre 2 milioni e mezzo di euro sulla spesa corrente e mi chiedo chi sarà in grado di supportare e di fare una tale scelta. Non credo alle conversioni postume, non credo alle lettere di riabilitazione dell'ultimo minuto. Il problema della spesa corrente non è di oggi, non è del maggio 2013. Fin dall'inizio di questo mandato amministrativo, viste le mutate condizioni economiche e finanziarie e del quadro generale nazionale, il gruppo consiliare del PdL ha espresso la necessità di una radicale rivisitazione della macchina amministrativa in chiave aziendale e dei meccanismi di spesa, facendo proposte a livello di sistema ed anche macroproposte. Dal 2009 ad oggi in varie occasioni e soprattutto qui in Consiglio comunale, i Consiglieri del PdL hanno ribadito più volte questo concetto e le loro proposte. Come prima ricordava il capogruppo Monegato, rispetto a tutto ciò non abbiamo mai ricevuto una benché minima risposta. Nelle settimane scorse, quando è stato presentato il piano 2013-'15 dei lavori pubblici, ho avuto già modo di fare questa osservazione. In base ai dati forniti sulla situazione dei lavori pubblici e della quantificazione finanziaria dei lavori pubblici in corso, abbiamo questo dato: i lavori pubblici conclusi nel 2012 sono pari a circa 9.300.000 euro. I lavori pubblici in attuazione sono circa 42.643.000 euro. La previsione del 2013 è di poco più di 6.100.000 euro. Penso che questi dati dovrebbero farci riflettere rispetto al volume futuro dei lavori pubblici e alle riflessioni connesse ripercussioni finanziarie a tale pianificazione, quanto di tutto ciò è in elenco è importante, è urgente, è strategico, è indispensabile, il Brolo rispetto alla rotonda di Cà Baroncello, rispetto a tante altre cose previste. E' vero, signor Sindaco, che non vale l'equazione una rotonda in meno più spesa corrente per sport e cultura e quindi una spesa in conto capitale rispetto ad una spesa corrente; vero è però che vale il concetto, e prima lo ribadiva la collega Facchinello, che una rotonda in meno è una pista ciclabile in più. Direi che il criterio è la priorità e all'interno delle priorità le urgenze, le cose importanti e strategiche, le strategie per il futuro della città. Vero è che fermo restando l'attuale legislazione e soprattutto fermo restando la nostra situazione, anche la spesa in conto capitale deve trovare un'assoluta urgente e necessaria forte compressione. E' una scelta oculata di lungo periodo, perché qualche volta tralasciamo di fare la dovuta analisi sulla parte in conto capitale del bilancio, rispetto al fatto che è inevitabile la contrazione delle entrate per oneri di urbanizzazione e le previsioni del bilancio 2013-'15 non sono certo credibili in tal senso, tenuto conto che anche nel 2013 una parte delle entrate di questo capitolo, su 2 milioni e 50, mi pare di capire, circa 800.000 euro sono frutto di errori del passato e quindi ancora una volta una parte straordinaria. Inoltre per questioni di equilibrio finanziario e per obbligo di norma, se ciò non bastasse, non si possono contrarre ulteriori mutui, se non la riconversione di quelli già contratti e non utilizzati. Meno quote di lavori pubblici da pagare lasciano maggiore spazio ai fini del patto e maggiori risorse finanziarie per scelte complessive più oculate.

A conclusione, una piccola memo al collega Consigliere Merlo, che sono sicuro che avrà in mente e conosce che oltre all'importo globale del debito lasciato dalla passata Amministrazione, ha sicuramente in mano anche il dato

- sono certo - e l'elenco dei lavori pubblici eseguiti nei dieci anni della passata Amministrazione, ma soprattutto - e lo sottolineo - oltre all'importo del debito lasciato dalla passata Amministrazione, l'importo dei mutui contratti e non utilizzati dalla passata Amministrazione, che sono stati utilizzati ed ancora vengono utilizzati in questo momento, anche quest'anno.

CONSIGLIERE GUGLIELMINI ANTONIO - BASSANO CON GIUNTA

Vorrei essere breve, ma in questa brevità vorrei anche fare un po' di chiarezza su alcune osservazioni che sono state fatte dal Consigliere Monegato, che ha iniziato a parlare prima di me, per quanto riguarda le aliquote Imu e l'addizionale IRPEF. Non è assolutamente vero che noi siamo il Comune che ha sia per quanto riguarda l'Imu che per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, le aliquote più alte. Il 37% dei Comuni italiani ha aumentato l'aliquota base del 4 per mille sulla prima casa, l'aliquota media dell'Imu applicata a livello nazionale è pari al 4,36 per mille sulla prima casa, noi ce l'abbiamo al 4 per mille; il 78% dei Comuni italiani ha aumentato l'aliquota base del 7,6 per mille sugli altri fabbricati; l'aliquota media applicata a questa tipologia di fabbricati è pari al 9,1 per mille, e sono oltre 4200 Comuni italiani. Nei 92 Comuni capoluogo di provincia per quanto riguarda la prima casa, 45 di essi, quindi la metà, hanno aumentato l'aliquota base del 4 per mille e 39 l'hanno aumentata con valori intermedi tra il 4 per mille e il 6 per mille. L'hanno portata direttamente al 6 per mille, e parliamo sempre dell'aliquota prima casa, sugli altri fabbricati, invece 86 su 92 hanno elevato l'aliquota base oltre il 7,6 per mille e di questi 36 hanno applicato l'aliquota massima del 10,6 per mille. Solo 6 Comuni capoluoghi di provincia hanno mantenuto invariata l'aliquota base al 7,6 per mille.

Per quanto riguarda invece l'addizionale IRPEF, andandomi a vedere i Comuni del Veneto, per quanto riguarda il nostro comprensorio non ne ho trovato uno solo che sia sotto lo 0,8%, il 12,4% dei Comuni del Veneto hanno un'aliquota inferiore allo 0,8 e quindi evidentemente tutti gli altri sono allineati su questa aliquota, ma a livello nazionale il 45,80% dei Comuni italiani ha confermato l'aliquota dello 0,8 per mille già determinata nel 2011, 2140 Comuni italiani hanno aumentato l'aliquota oltre il livello precedente e sono il 53,10% rispetto al 2011, mentre solo 41 Comuni in Italia, pari all'1,1% del totale, hanno operato delle diminuzioni dell'aliquota applicata nel 2012 rispetto al 2011. Questo per fare chiarezza e per non continuare a dire che noi siamo il Comune più tassato del comprensorio. Non è così.

CONSIGLIERE BUSNELLI MARIA CRISTINA - PARTITO DEMOCRATICO

Una precisazione brevissima. C'è una leggenda metropolitana secondo la quale l'asilo di via Ognissanti sarebbe stato inagibile o sarebbe a tutt'oggi inagibile. Devo dire che invece c'è una perizia che dice esattamente il contrario. Dispiace che queste voci girino ancora perché mettono in cattiva luce sia questa Amministrazione che la parrocchia.

CONSIGLIERE MONEGATO STEFANO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Senza polemica, ci mancherebbe, forse il Consigliere Guglielmini non è stato attento, io parlavo di leadership territoriale, abbiamo le tasse più alte, ribadisco questo. Snocciolare dati per tutta Italia mi interessa relativamente. Ribadisco che rispetto al comprensorio non c'è nessuno che abbia l'Imu più alta di noi e l'addizionale IRPEF e non da oggi. Dire che in Italia e in giro per il mondo.... mi lascia perplesso sinceramente la risposta. Ribadisco, non voglio fare polemiche, però so benissimo che tutti gli altri Comuni non hanno e non da oggi.... ma l'Italia non mi interessa, sto parlando di Bassano e del nostro comprensorio, tutto là. Noi abbiamo le tasse più alte, abbiamo delle incombenze diverse, per carità, per quanto riguarda scuole, viabilità e quant'altro, però i dati sono dati, i numeri sono numeri.

SINDACO CIMATTI STEFANO

In assenza dell'Assessore Boesso, un paio di risposte molto veloci.

Al Consigliere Poletto dico che un punto sulle seconde case vale circa un milione e mezzo. Quindi non è assolutamente.... abbiamo preso un certo impegno anche con gli altri Comuni della provincia di mantenere la prima casa al 4, cercheremo di farlo fino in fondo. Faccio notare l'onestà intellettuale di mettere già da adesso di non fare trucchi e di dirlo, perché se dovessimo aumentare l'Imu in quella maniera nell'anno delle elezioni non è bella propaganda, però bisogna avere la serietà di fare le cose come servono.

Al Consigliere Todaro vorrei ricordare un paio di cose. Intanto Etra è una società per azioni in cui il Comune di Bassano possiede meno del 10%. Se se ne intende un po' di diritto societario, sa che un socio con meno del 10% ha gli stessi poteri di un socio che ha un'azione. Non faccio parte.... quindi diciamo le cose vere, perché buttare lì

che faccio parte del Consiglio di sorveglianza non è vero, non faccio parte del Consiglio di sorveglianza. Non solo, ma sul fatto degli automezzi li abbiamo chiesti e loro ci hanno detto che non erano intenzionati a mettere al corrente né un socio, né nessuno, di una serie di dati che avevate chiesto. Volevo dire che il Consiglio di sorveglianza mi pare di ricordare che sia molto importante e che sia presieduto da un esponente, ma forse mi viene un dubbio, non posso più dire che sia un esponente dello stesso partito, perché avendo il lutto sulla camicia bianca è chiaro che quel partito è morto, è questo quello che....

Al Consigliere Monegato, il quale ogni tanto dice le cose come gli fanno comodo, dando dei numeri, ho visto che anche oggi è ricaduto nella stessa cosa dicendo che la transazione ICCB ha dato al Comune di Bassano un milione e mezzo; si è dimenticato di qualche cosa, di un parco, due parcheggi, dei lavori etc., ma non importa. Volevo anche dirgli che sui costi dell'energia, le bollette crescono per noi come crescono per le famiglie, gli aumenti ci sono e ne dobbiamo prendere atto.

Ha appena detto al Consigliere Guglielmini dei Comuni del territorio, ma i Comuni del territorio mi pare che non abbiano un debito come abbiamo noi. I benefici del debito si vedranno tra parecchio, per adesso si vedono molto poco. Poi vorrei ricordare, visto che avete firmato un emendamento.... ci sono persone esperte di bilanci e hanno firmato un emendamento per la borsa di studio quasi con un sogghigno che ci fossimo dimenticati. Ricordo che una borsa di studio permanente come era nell'obbligo dell'eredità Baccin, non può passare attraverso il bilancio del Comune, perché il Comune domani potrebbe non essere più in grado di pagarla. Viene fatta una fondazione, è stata costituita una fondazione, sono stati destinati alla fondazione, come previsto, 265.000 euro dell'eredità in titoli presso la fondazione e sulla base di quel reddito e di quei titoli viene erogata la borsa di studio. Credo che questo emendamento sarebbe opportuno che venisse ritirato.

Una battuta finale, mi dispiace che il Consigliere Monegato non ci sia, ma siccome continua ad insistere che stiamo facendo un bilancio copia incolla di quello della passata Amministrazione andando avanti sullo stesso ritmo, ricordo solo che facessimo un copia incolla avremmo 80 milioni di debiti.

ASSESSORE DARIO BERNARDI

Alcune cose perché sono state toccate competenze che mi riguardano. Non accolgo l'appello di una forte compressione degli investimenti in città, non credo che questo aiuterebbe né lo sviluppo e né la crescita della comunità e nemmeno l'economia locale. Dopo tutto i dati che poco fa dava il Consigliere Marin dicono invece la capacità dell'Amministrazione negli anni di investire senza fare cadere sulla parte corrente le conseguenze. Magari se anche i prossimi bienni potranno superare i 50 milioni di investimento in città, se questi provengono da contributi che non pesano sulla parte corrente, da fondi europei che siamo riusciti a riottenere e da tutte le altre iniziative che consentono, come ricordava il Sindaco nella sua relazione, che il Comune sia la prima stazione appaltante del sistema economico bassanese. Un accenno, lo ricordava la Consigliera Facchinello, ne abbiamo già parlato in Commissione consiliare, sugli investimenti per le case. Continuo a dire e a pensare, ma forse sbaglio, che 1.900.000 è più grande di 150.000, 1.900.000 sono i soldi certi che l'Amministrazione comunale nel giro di pochi mesi investirà sul campo del recupero di quegli appartamenti di nostra proprietà chiusi da alcuni anni e che devono essere al più presto rimessi nel circuito del sostegno ai nuclei che chiedono una politica di appoggio abitativo. Questo impegno c'è, non è uno sfizio la casa Parolini o casa Cà Portile. Ero Assessore alla casa io, con Sindaco Gianpaolo Bizzotto quando abbiamo dovuto chiudere quelle due palazzine e a Cà Portile avevamo i casi più impegnativi e difficili della città. Essere riusciti ora, con un progetto esecutivo che verrà approvato nel giro di 15 giorni dalla Giunta, a far partire le case Parolini, che sono in centro storico e che pertanto in centro storico possono dare un determinato aiuto anche alla popolazione più anziana etc., lo credo fondamentale. Questo non toglie assolutamente un impegno ulteriore, però sicuramente questo investimento non è riferito a qualcosa di particolare, ma proprio agli obiettivi appena elencati dalla Consigliera Facchinello. Un milione e 9 di questi sono sicuri perché la Giunta ha già approvato il progetto definitivo di case Parolini e si appresta ad approvare il progetto esecutivo di questo intervento.

L'emendamento che riguarda la rinuncia del progetto di piazzale Firenze: non facciamo feste e balocchi in piazzale Firenze. Avete presentato tre Consigli fa, credo, un'interpellanza sulla viabilità di accesso pedonale a viale Toscana, vi abbiamo risposto, e ne siete rimasti soddisfatti, che quell'intervento verrà risolto all'interno di questo progetto, che non è una rotatoria; dopo che il quartiere Firenze è stato fatto, è la prima volta che viene asfaltato, con la messa in sicurezza di tutti i passaggi pedonali, soprattutto l'uscita di via Buonarroti su viale Toscana, che è altamente pericolosa, la messa in sicurezza con aiuole spartitraffico a metà carreggiata dei passaggi pedonali, la sistemazione a terra di aiuole a respiro degli alberi che presentano grosse difficoltà, un intervento complessivo su una parte importante della città che personalmente, ma abbiamo visto anche la

riflessione fatta in Commissione, veniva apprezzato, che è già stato visto due volte dall'Assemblea di quartiere, che è stato richiesto. Pertanto sarei un po' prudente nel non portare avanti questo tipo di progetto, con l'intento e con la volontà, anche a livello di Commissione consiliare congiunta, se la Presidente Facchinello concorda con il Presidente Lanaro, di valutare interventi di sostegno alle politiche abitative che con manovre di variazioni di bilancio anche all'interno del bilancio 2013 si possono, successivamente alla sua approvazione, individuare per accompagnare ulteriormente gli interventi già programmati di case Parolini e di via Portile. Somme che non so cosa pensa la Presidente Facchinello, ma che dovrebbero a questo punto essere girate alla Sis, come concessionario della manutenzione, per la messa in apertura di appartamenti oggi non agibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Ci sono altri interventi? Ricordo che ci sono tutti gli emendamenti ancora da spiegare ai Consiglieri, perché sono stati posti all'ordine del giorno questa sera, quindi sarebbe il caso che i proponenti dessero una breve illustrazione, visto che dovranno poi essere votati.

CONSIGLIERE LANARO ROBERTO - CITTADINI PER BASSANO

Abbiamo notato che la spesa, la quota destinata ad un certo tipo di intervento e cioè quello sull'arredo urbano inteso in senso lato, soffre di una esiguità che non le permette di avere il giusto rilievo. Per intervento di arredo urbano intendiamo tutte quelle opere, anche considerate abbastanza banali, che risolvono una serie di situazioni che adesso languono. Parliamo dei pannelli per i necrologi, parliamo di posacenere per un uso di fronte agli esercizi commerciali, parliamo di semplice realizzazione di strisce per corsie per biciclette, parliamo di portabiciclette. Quindi tutta una serie di oggetti che non sono stati valutati in Commissione lavori pubblici perché mai sollecitati dall'Assessore preposto, pur essendoci grande necessità. Sappiamo che ci sono dei progetti che sono stati elaborati e depositati già parecchi anni fa a cura e spese dell'Amministrazione e che non sono mai stati portati in realizzazione. 50.000 euro ci paiono una quota abbastanza risibile per affrontare seriamente la questione. Crediamo che almeno 100.000 siano necessari. La posta dove pensavamo di recuperare questi 50.000 è quella per interventi generalmente indicati ai quartieri, ma ritenendo che questo tipo di intervento, cioè quello che proponiamo, abbia delle ricadute anche nei quartieri, perché non è un intervento destinato al centro storico, è un intervento destinato a tutto il territorio comunale, compatibilmente con l'esiguità anche dei 100.000, naturalmente, e che perciò toglierà da una parte, ma darà respiro ad altre opere dall'altra.

Leggo l'emendamento: considerato l'impellente bisogno per la città di un aggiornamento dell'arredo urbano che ne migliori il decoro e la fruibilità da parte dei cittadini in primis e degli ospiti turisti; considerato che la parte più necessaria di tale arredo può considerarsi essere oggetti come pannelli per i necrologi, portabiciclette, posacenere, distributori per sacchetti per deiezioni canine, tabelle indicatrici etc. e installazioni come gabinetti, tettoie per attesa bus e per protezione bici etc.; ritenuto che per tali destinazioni sia esigua la somma destinata a bilancio di euro 50.000 e non procrastinabile la loro installazione; tutto ciò considerato, i sottoscritti Consiglieri comunali emendano il programma triennale dei lavori pubblici aumentando tale somma da euro 50.000 ad euro 100.000, modificando conseguentemente le somme relative alla seguente voce dello stesso programma, che ha per titolo: interventi nei quartieri, opere varie, da 400.000 a 350.000, con uno spostamento di 50.000 euro. E' stato sottoscritto da Bruno Bernardi, Roberto Lanaro, Antonio Mauro, Giorgio Bettiati, Cristoforo Lo Giudice e Gianbattista Sandonà.

CONSIGLIERE GUGLIELMINI ANTONIO - BASSANO CON GIUNTA

Per noi poteva anche essere dato per scontato il documento presentato, nella fattispecie l'emendamento all'Art. 6, però visto che abbiamo sostituito la tabella allegata, preferivo illustrarlo proprio per non avere equivoci sull'interpretazione. Questo emendamento deriva dalle maggiori entrate attribuite all'approvazione dell'emendamento di cui al punto 5 e che sono da destinare per intero, le maggiori entrate, al programma 50, progetto 410, capitolo 50, imposta comunale propria, per l'intera somma prevista di euro 265.000 e conseguentemente andiamo a ripartire queste somme su determinati capitoli di spesa, che sono (vi ometto la citazione al numero di programma, al progetto e al capitolo, ma vorrei solamente evidenziare la voce che questa serie di numeri identifica): la spesa per la tutela ecologica, la previsione che è di 60.000 con la nuova preposta passa a 70.000 e quindi un incremento di 10.000; i contributi per la protezione civile, la previsione è di 8000, la nuova proposta è di 14.000 e quindi l'incremento è di 6000 euro; attività promozionali turistiche, previsione 20.000, nuova proposta 45.000, incremento 25.000; contributi per manifestazioni turistiche, previsione 30.000, nuova proposta 50.000, incremento 15.000. Spesa per gestione gemellaggi: previsione 3000, nuova proposta

8000, incremento 50.000. Spese per tirocini lavorativi presso cooperative sociali: bilancio di previsione 2013 zero, nuova proposta 45.000 e quindi incremento totale 45.000. Commissione pari opportunità: previsione 2013 3460, nuova proposta 8460, incremento 5000; spese per libri alunni scuole elementari, previsione 2013 62.000, nuova proposta 67.000, incremento 5000. Trasferimenti alle scuole ciclo primario: previsione 90.000, nuova proposta 125.000, incremento 35.000. Contributi scuole materne non statali: previsione 315.000, nuova proposta 335.000, incremento 20.000. Piani offerta formativa della città: previsione 2013 26.000, nuova proposta 40.000, incremento 14.000. Contributi iniziative di carattere sportivo: previsione 111.000, nuova proposta 121.000, incremento 10.000. Squadra manifestazioni area 2: 13.500 previsione, nuova proposta 33.500, incremento 20.000. Cantiere giovani, prestazione di servizi: previsione 36.200, nuova proposta 41.200, incremento 5000. Spese per mostre, spettacoli e attività culturali varie: previsione 7300, nuova proposta 12.300, incremento 5000. Sezione didattica, pagamento guide: previsione 2013 10.000, nuova proposta 15.000, incremento 5000. Agevolazioni a famiglie numerose: previsione 2013 zero, nuova proposta 30.000, incremento 30.000. Condizioni giovanili, prestazione di servizi: previsione 2013, nuova proposta 15.000, incremento 5000. Questo per un totale di 265.000, che è equivalente alla maggiore entrata delle modifiche alle aliquote Imu che abbiamo programmato. Questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Volevo solo evidenziare che forse c'è un'imprecisione perché nella quarta voce avete previsto 30.000 euro, nuova proposta 50.000, la differenza è di 20.000. Quindi magari date un'occhiata.

CONSIGLIERE GUGLIELMINI ANTONIO - BASSANO CON GIUNTA

Sì, ha ragione.

CONSIGLIERE MERLO FRANCO - PARTITO DEMOCRATICO

Relativamente a questo emendamento, sembra sia sicuramente condivisibile. L'unica cosa è che volevo sottolineare queste agevolazioni alle famiglie numerose, perché prima si parlava di Tares che andrà ad incidere sulle famiglie numerose, dove per famiglie numerose si intende un nucleo di quattro persone, ma se va ad incidere su quattro, incide ancora molto di più su famiglie con 5, 6 o più persone. Questo è semplicemente in parte ripristinare qualcosa che veniva dato dalla Regione, è un progetto che negli anni scorsi era stato finanziato dalla Regione e che da quest'anno non è più presente.

Una piccola nota anche sull'altro emendamento, ma qui parlo a livello mio personale, faccio fatica ma mi adeguo, perché anche se ho avuto rassicurazioni da parte del competente Assessore che ridurre questi interventi nei quartieri di 50.000 euro di fondi destinati a questi interventi non dovrebbe cambiare granché nei progetti, concettualmente faccio fatica ad accettare che ancora una volta.... Bassano ha un centro storico bello, importante, che dà reddito e importanza a questa città, ma nello stesso tempo è un accentratore di risorse. Quindi togliere queste risorse destinate ai quartieri è un peso per me veramente difficile da mandare giù.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Solo per presentare gli emendamenti depositati.

Il cappello è che fare degli emendamenti al bilancio di previsione dell'anno in corso, decorsi ormai sei mesi, vuol dire aver perso metà della capacità programmatica. Quindi abbiamo puntato, rispetto alla quantità, all'impostazione, ad un percorso da intraprendere, a fianco di ciò che è già stato impostato nel bilancio di previsione. Abbiamo scelto due capitoli che riteniamo fondamentali: i contributi alle attività sportive e i contributi a favore di iniziative finalizzate alla promozione del turismo e della ricettività della nostra città.

Partendo dall'emendamento 2, perché l'1 è già saltato di suo a causa della mancata approvazione della modifica dell'aliquota, visto l'andamento storico delle entrate accertate nel capitolo delle imposte, accertamenti e sanzioni, lo adeguiamo, adeguiamo la previsione finanziaria per finanziare la promozione, il turismo e la ricettività della nostra città. L'emendamento 3 fa riferimento ad alcuni discorsi che sono emersi questa sera per quanto riguarda i rapporti con Etra e il problema della Tares; il Comune, ricordo, è socio al 9,9% di Etra e rispetto all'importanza della multiutility, direi di condurre un tavolo di trattative per un riconoscimento simbolico, un contributo premio a favore dei cittadini bassanesi, tassati dalla Tares, visto gli ottimi risultati della raccolta differenziata, più volte pubblicizzati e reclamati. Tale contributo verrà utilizzato per rendere gratuito, con modalità da definire, periodicamente e in occasioni definite, il parcheggio Le Piazze, per favorire iniziative di promozione del turismo e ricettività della nostra città.

L'emendamento n. 4 è la proposta di creare un pool di aziende interessate del comprensorio bassanese per predisporre adeguati strumenti e iniziative (si ipotizza uno stand fieristico, ma sono aperte le ipotesi), al fine di promuovere la nostra città magari in qualche fiera internazionale del settore turismo anche all'estero, naturalmente al fine di promuovere e presentare il nostro territorio.

Proponiamo con l'emendamento 5 l'unificazione degli orari di apertura degli uffici pubblici comunali. L'economia evidenziata è solo simbolica e naturalmente viene utilizzata sempre per finanziare la proposta di rendere gratuito il parcheggio Le Piazze in orari e modalità da definire.

L'emendamento 6 propone, ed è sempre simbolico, il maggiore utilizzo dei messaggi di posta elettronica e dei messaggi di posta elettronica certificata nei rapporti tra cittadini, imprese, professionisti e il nostro Ente, raccogliendo l'indirizzo previa comunicazione di adesione alle modalità di comunicazione del cittadino, impresa e professionista verso il nostro Ente. Iniziamo a limare la burocrazia della nostra struttura per rendere più snello e flessibile verso i cittadini il nostro Ente. Questa è la proposta dell'emendamento 6.

L'emendamento n. 7 ancora una volta è una proposta, l'utilizzo - e mi pare che vi siano già alcune iniziative in merito, ma proponiamo di rafforzarlo - in biblioteca e nei musei, con modalità da definire, dei volontari, dai quartieri agli enti no profit, ai pensionati, per un servizio di presenza, di controllo. L'economia in questo caso la utilizziamo per finanziare i contributi rispetto alle attività sportive che gestiscono e hanno un importante compito sociale ed educativo.

L'emendamento 8 vuole dare un segno efficace di controllo rispetto agli episodi di abbandono o mancata e irregolare raccolta differenziata da parte dei cittadini, sempre utilizzando questa sanzione finalizzata alle attività sportive della nostra città.

L'emendamento 9 propone di sostituire, attribuendo un apposito contributo alle attività ed agli interventi di manutenzione degli impianti sportivi concessi in convenzione, quindi affidare questi interventi direttamente alle società sportive rispetto all'intervento effettuato dalla struttura comunale, con un'evidente economia che finanzia sempre la promozione, il turismo e la ricettività della nostra città.

L'emendamento 10 vuole essere uno sprone ad iniziare a programmare la centralizzazione degli acquisti della nostra struttura comunale come fanno tutte le aziende, per finanziare le attività sportive e le società sportive.

Mi dicono che devo comunicare formalmente il ritiro dell'emendamento n. 11 presentato e relativo al discorso dell'eredità Baccin.

CONSIGLIERE ZEN MAURO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'

L'intervento di Franco Merlo mi ha svegliato dal torpore che mi prende quando parlate di bilancio, perché non è che sia uno degli argomenti di cui mi occupo, guardo qualcos'altro. Vedo questo emendamento della riduzione degli interventi nei quartieri e nelle opere viarie. Vorrei rileggere questo emendamento e dire che tutto quello che voi volete aumentare per il centro di Bassano è tutto quello che manca nei quartieri, che manca sempre, non ci sono neanche i soldi. Quelli che stanziati ogni anno non bastano per avere queste cose. E volete toglierci i soldi per riportarli in centro anche questi? Mi state scherzando?! Spero che... chi è qua? Bernardi e Roberto Lanaro. Spero che abbiate valutato quello che avete scritto qua.

CONSIGLIERA FACCHINELLO PAOLA - UN'ALTRA BASSANO

Non credo sia necessario illustrare l'emendamento che abbiamo presentato e che non ritiriamo, perché ne abbiamo già discusso abbastanza.

Vorrei fare delle dichiarazioni di voto a nome del nostro gruppo sui vari emendamenti. Bene ha fatto a precisare il Consigliere Lanaro che si tratta di interventi in tutti i quartieri e non soltanto nel centro storico. E' vero anche che togliendo 50.000 euro da interventi nei quartieri, poi vengono riconsegnati. Però mi permetto di suggerire che questa sottrazione avvenga non su una base generalizzata, ma a quei quartieri che posseggono già fondi propri, che hanno accumulato nel tempo, utilizzando delle strutture che sono state fatte dal Comune e che possono anche rinunciare a determinate sovvenzioni da parte della struttura comunale. Approveremo questo emendamento.

Per la proposta di Bassano con Giunta non entriamo nemmeno nel merito delle proposte che avete fatto, che ad una prima vista ci vanno anche bene, eccezion fatta per i gemellaggi, che hanno già abbastanza e non darei un euro di più. Però non ci sentiamo di prendere delle decisioni all'improvviso, buttiamo 50.000 di qua, 35.000 di là. Quindi ci asterremo dall'approvazione di questo emendamento.

Delle proposte presentate dal PdL, ci sentiamo di appoggiare la n. 3, l'emendamento n. 3, che riguarda la richiesta del contributo ad Etra per il premio risultato raccolta differenziata; il n. 6, che è la riduzione delle spese

postali, ci sembra che ci possa stare e poi il n. 9, contributi di iniziativa di carattere sportivo e attività promozionali e turistiche. In genere siamo d'accordo che su questi due aspetti bisogna agire, anche se riteniamo che ove passasse l'emendamento presentato da Bassano con Giunta, ci sarebbero forse delle ridondanze, perché anche in quello si prevedono contributi per la promozione del turismo, per le manifestazioni turistiche ed anche per manifestazioni di carattere sportivo.

Penso che si faccia già, parlando - non ricordo più il numero - di quello che prevede che ci sia una centralizzazione degli acquisti, mi pare che già si faccia e quindi non credo che daremo la nostra approvazione (è il n. 10).

E' abbastanza difficile per l'emendamento 7, quello che riguarda l'utilizzo di volontari. Già in parte si fa ed è molto difficile fare previsioni in questo campo, perché dipende anche molto dalla disponibilità individuale delle persone.

CONSIGLIERE LANARO ROBERTO - CITTADINI PER BASSANO

Mi fa piacere che ad un certo punto il Consigliere Zen si sia svegliato dal torpore, ma probabilmente si è svegliato un po' troppo tardi, perché non ha sentito il commento che è stato fatto all'emendamento. Intendiamo che questa ripartizione della spesa, diversa da quella proposta a suo tempo, sia fatta come lavoro nei quartieri in senso lato, perché in ogni caso installazioni di quel tipo sono per noi per la miglioria non del centro storico, e l'avevo detto chiaramente prima, ma come ha bene inteso la Consigliera Facchinello, per tutta la città.

CONSIGLIERE BERNARDI BRUNO - CITTADINI PER BASSANO

Questa sera, spinti in maniera positiva dalla proposta di emendamento sulle tariffe Imu, abbiamo fatto una piccola manovra finanziaria, perché abbiamo aumentato le tasse di 265.000 euro indirizzate ad una certa categoria di persone: i più abbienti o almeno quelli potenzialmente più abbienti perché abitano in case importanti o quelle attività tipo le assicurazioni o altre attività che dovrebbero avere una maggiore redditività e permettersi di pagare delle tasse in più, perché questa sera il Consiglio comunale, mi sembra all'unanimità, ha votato questa cosa. Questa penso sia una indicazione molto positiva, nel senso che spesso sentiamo dire che dovrebbe esserci un criterio che guarda il reddito nella decisione delle aliquote. Non abbiamo diminuito delle aliquote o aumentato delle altre, ma abbiamo semplicemente aumentato delle aliquote introitando potenzialmente per il Comune 265.000 euro, che alcuni cittadini di Bassano dovranno versare o forse verseranno. Faccio anche notare che un introito una volta messo a bilancio, per come funzionano i bilanci comunali, è di fatto un'entrata e dovrà avere una sua destinazione, e poi vengo a questa, ma di fatto potrebbe essere anche un'entrata che poi viene messa in discussione perché c'è una riforma in corso da parte del Governo che potrebbe rivedere dopo l'estate tutto il discorso Imu prima casa etc.. Per cui questi cittadini possono magari sperare in un intervento di questo tipo. Comunque l'abbiamo fatto, bene, è positivo, perché andiamo, in teoria, a prendere dei soldi da chi ne dispone di più o ha attività più importanti, non tanto per quello che realizza in quella sua attività, ma per quello che occupa, perché magari ha un'agenzia assicurativa non è detto che gli affari gli vadano bene, ma per il fatto che all'interno di quello stabile c'è un'agenzia assicurativa o una banca o una casa importante e di pregio, noi gli chiediamo qualcosa in più. E' chiaramente un atto forte.

Detto questo, poiché c'è un'entrata, ci deve essere anche una destinazione, perché nel bilancio, da quello che abbiamo imparato in questi anni, ad un'entrata deve corrispondere una destinazione. Abbiamo fatto una specie di velocissima commissione interna, visto che abbiamo lavorato tra Consiglio comunale e Assessori, perché sono arrivate addirittura tre proposte; la prima era già stata formulata da chi ha presentato l'emendamento, poi abbiamo fatto altre due variazioni, quasi due commissioni veloci, per poi destinare e distribuire su varie attività, alcune tra l'altro coincidenti con gli emendamenti del PdL, perché su alcune attività, le attività sportive, promozione turistica, ritroviamo le stesse voci che ci sono su alcuni emendamenti del PdL. Per carità, è sicuramente da applaudire il fatto di mettere dei soldi in più per i giovani, per la scuola, per le materne, per i lavoratori presso le cooperative sociali etc., ma forse, data la situazione, si sarebbe potuti essere più prudenti e destinare ad un capitolo specifico l'intera somma e vedere nel proseguo di questi mesi che cosa e se effettivamente questa somma l'avremo. Cosa succederà? Succederà che questi soldi entrano nelle disponibilità degli Assessori, che potranno quindi utilizzarli, perché funziona così, e con la possibilità che queste entrate non ci siano. E' solamente una riflessione. Penso anch'io che avremmo dovuto essere un po' più prudenti, decisi nel determinare questa cosa, ma forse un po' più prudenti perché rischiamo di spendere soldi che non abbiamo. Se poi vogliamo spenderli comunque perché vogliamo politicamente aiutare questi settori, dobbiamo essere

coscienti di questo, perché a fine anno da qualche parte in caso di mancanza questi soldi li dovremo poi prendere.

Questo è il discorso che volevo fare. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Ci sono altri interventi? Non ci sono ulteriori interventi. Chiudo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE REGINATO GIOVANNI - PARTITO DEMOCRATICO

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, direi che possiamo approvare senz'altro questo bilancio di previsione 2013 con un po' più di ottimismo. Convengo, sono d'accordo col prof. Poletto quando parla di ottimismo. Mi riferivo alla difficoltà nel formulare il bilancio, che sicuramente è abbastanza elevata, ma i problemi siamo qui per cercare di risolverli. La situazione purtroppo non è tanto facile, ma l'ottimismo è senz'altro condivisibile. Poi non è detto che usciamo al 100% dal patto di stabilità nel 2014, può anche essere, ma non lo darei così scontato al 100% subito. E' un bilancio difficile, dunque, anche se forse per quest'anno non molto difficile, ma abbastanza. Ci dobbiamo confrontare, come detto prima, col calo delle entrate, col calo dei primi quattro titoli delle entrate, ma con altri dati che possono essere anche abbastanza incoraggianti. Il sociale, sostanzialmente, è stato salvato, tranne qualche aspetto che però si deve confrontare con i tagli del bilancio regionale, Opera Estate è salvata, risparmio di energia elettrica con l'illuminazione, (guarda al futuro questo progetto del Picil), riduzione iniziale delle spese correnti. So che non basta mai ridurre le spese correnti. Per quanto si riducano, si dovrebbero sempre ridurre di più. Certo, è un obiettivo anche per i prossimi anni, per noi l'anno prossimo, ma per chi ci sarà dopo di noi. Consideriamo, come già detto, anche la riduzione importante della spesa per il personale, la riduzione delle spese di rappresentanza, tutti aspetti già ricordati nelle precedenti relazioni. Importante la progettualità vista nella decisione delle opere pubbliche, un investimento in 5 anni di 57 milioni di euro all'incirca l'abbiamo visto in Commissione, di cui alcuni realizzati (9), molti altri in corso (42 milioni di euro), con investimenti in corso l'anno precedente, questo e i prossimi. Non facciamo nuovi mutui ed anche questo è un fatto positivo. Convengo con chi dice che le scelte dei lavori pubblici dovranno essere molto oculate, ma ci mancherebbe altro! Certo che sì! Accogliamo comunque il suggerimento di pensare anche alle priorità, perché è chiaro che nelle decisioni delle scelte dei lavori bisogna assolutamente guardare alle priorità.

La riduzione degli interessi passivi, sia pur di poco, comunque è presente e magari più consistente gli anni venturi. Della riduzione del debito abbiamo già detto varie volte e quindi per il momento lasciamo perdere.

C'erano alcune altre cose che riguardano gli emendamenti, gli emendamenti presentati dai gruppi di maggioranza ed anche dai gruppi di minoranza: un parere positivo per quanto riguarda l'emendamento proposto da Bernardi, Lanaro etc. sull'arredo urbano, che con 100.000 euro, aggiunti ai 50.000 già presenti in bilancio, dovrebbe essere sufficiente per garantire l'esecuzione dei lavori, speriamo senza tagli ai quartieri. Il dialogo con i quartieri è chiaro che è fondamentale ed è stato perseguito in tutti questi anni. Non possiamo ridurre l'apporto finanziario ai quartieri e neppure il dialogo. Di fatti il Sindaco e gli Assessori sono presenti in ogni assemblea di quartiere della nostra città.

Ci sono altri emendamenti. Sull'emendamento 11, premio di studio Baccin Valentino, ha già risposto il Sindaco, c'è già una fondazione, quindi questo non credo sia accettabile.

INTERVENTO DI...

[Voce senza microfono]

CONSIGLIERE REGINATO GIOVANNI - PARTITO DEMOCRATICO

Scusa, l'avete ritirato.

L'altro emendamento riguarda l'utilizzo dei 265.000 euro da extragetito Imu, anche quello è nelle linee essenziali condivisibile, fatte salve ovviamente le variazioni Imu che il Governo potrebbe predisporre per quest'anno e fatte salve anche le eventualità che potremmo avere nel rivalutare certe poste, perché è chiaro che una decisione presa così in fretta potrebbe non essere quella definitiva e quella scritta sulla pietra. Comunque il desiderio di indirizzare risorse al sociale, alla scuola, allo sport, ai giovani, in una certa misura anche alla cultura e alle famiglie numerose, non può che trovarci d'accordo.

A dire la verità, i 10 emendamenti proposti dal PdL, che veramente precedevano, perché effettivamente avete mandato prima le variazioni del bilancio, indicano un apprezzabile spirito propositivo. E' chiaro che il desiderio

di dare più risorse allo sport, al turismo etc., ci trova d'accordo, ma penso che possiamo approvare l'altro emendamento della maggioranza.

Sull'emendamento 3 che viene a prospettare un maggiore contributo, una detrazione per il parcheggio Le Piazze, in linea di principio potrebbe trovarci anche d'accordo, viene dalla nostra Amministrazione portato avanti l'ampliamento dell'orario della Ztl dalle 20.30 in poi, se tutto va bene, da luglio, per cui potremmo anche considerare.... adesso vedremo con la Giunta e col Sindaco se è possibile portare qualche riduzione di spesa per il parcheggio Le Piazze nelle ore in cui è aperta la Ztl. Questo potrebbe essere condivisibile.

Un po' difficile è realizzare l'emendamento di Un'altra Bassano, Facchinello e Poletto, sulla ristrutturazione edilizia pubblica, 150.000 euro, è difficile dirottare delle somme dalle spese correnti sulla viabilità. A questo punto la riorganizzazione diventa molto difficile, pur condividendo le preoccupazioni sulla casa, che sono anche le nostre, come ho già detto prima.

Direi che questo è il panorama complessivo degli emendamenti.

Un'ultima cosa, volevo ringraziare anch'io, l'hanno già fatto in tanti, ma mi associo, il dottor Benacchio e lo staff per l'ottimo lavoro che anche questa volta ci hanno presentato ed anche il Collegio dei revisori per la loro puntuale e precisa relazione.

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CONGIUNTA

La presentazione e la discussione di un bilancio di previsione è sempre un momento molto importante nella vita di una Amministrazione locale, perché ne rappresenta e ne delinea le linee di azione e le scelte strategiche. Anche questa sera la discussione si è sicuramente sviluppata attorno a questi criteri. In questo senso credo che pur prendendo atto, mai come quest'anno, devo dire, che la coperta è sempre più corta, è stato fatto uno sforzo importante per trovare la quadra rispetto a delle risposte che dobbiamo comunque dare ai cittadini. Da un lato il nostro ringraziamento va all'esecutivo, al Sindaco ed agli Assessori che si sono spesi molto in questi mesi per dare una proposta il più possibile sostenibile alla discussione dell'aula, a cui associo il ringraziamento per le proposte di emendamento fatte dai vari gruppi, perché rappresentano sempre e comunque un segnale importante di come si percepisce questo momento.

Nel merito degli emendamenti presentati, partirei da quelli del PdL. Devo dire, se non ho fatto male i conti, che su dieci meno uno, anzi undici meno due, perché il primo e l'undicesimo di fatto sono stati cassati o ritirati, dei nove restanti sei sono di fatto già ricompresi nel nostro emendamento che ridistribuisce le maggiori entrate dai cespiti Imu su vari fronti, tra cui il turismo e lo sport, che sono gli argomenti toccati al punto 2, 4, 7, 8 e 9. Gli emendamenti 5 e 6 per la verità non li ritengo sufficientemente comprensibili e senza un peso specifico accettabile. Invece daremo il nostro voto favorevole all'emendamento 3, perché, al di là dell'entità della cifra proposta, rappresenta un segnale importante in due direzioni: da un lato che alla virtuosità dei cittadini corrispondano dei segni tangibili, che Etra a fronte di conclamati risultati sul fronte della raccolta differenziata, poi dia anche dei segni tangibili, e dall'altro quello di potere utilizzare queste risorse per rendere più fruibile l'offerta dei parcheggi a servizio della città.

Per quanto riguarda l'emendamento di Un'altra Bassano, lo riteniamo condivisibile nel merito, ma non accettabile nella forma, per i motivi in parte espressi dall'Assessore Bernardi e perché se è vero che le risorse da dedicare all'edilizia residenziale pubblica non sono mai abbastanza, è pur vero che il nostro bilancio annualmente dedica cifre importanti al recupero di questi immobili, ed altri interventi, come appunto ha ricordato l'Assessore Bernardi, sono stati programmati all'interno delle opere pubbliche. Quindi su questo emendamento la nostra posizione sarà di astensione.

Per quanto riguarda l'emendamento proposto da Cittadini per Bassano, Città Vostra e UdC, lo riteniamo condivisibile nel merito, anche se riteniamo che le risorse che sono comprese negli interventi dei quartieri di per sé siano utilizzabili per questo tipo di interventi che, per altro, sono necessari, perché quando si parla di portabiciclette, tabelle indicatrici, servizi igienici pubblici etc., sicuramente si vanno ad evidenziare dei punti parzialmente carenti nella nostra azione.

Auspichiamo che questo intervento sull'arredo urbano, così incrementato, da 50 a 100.000 euro, si svolga attorno ad una programmazione unitaria e senza penalizzare i quartieri periferici, quindi non dedicato solo al centro storico, ma a tutta la città.

Nel merito del nostro emendamento, solo un piccolo passaggio per sottolineare il fatto che non ci sembra necessari di decisioni affrettate; è ovvio che in sede di assestamento di bilancio ci possono essere qualsiasi tipo di modifiche, ma proprio perché siamo nella fase previsionale del documento di spesa, penso sia necessario dare

quei segnali di priorità e di linea politica che derivano da una proposta del genere, proposta - sottolineo - che non va a toccare i capitoli così come formulati e presentati in Commissione, ma sfrutta maggiori entrate.

Mi associo infine anch'io al ringraziamento non solo dovuto, ma doveroso, alla struttura, al dirigente Benacchio prima di tutto e all'esecutivo, con un unico rammarico di non vedere qui con noi questa sera l'Assessore competente, che avremmo avuto il piacere di avere anche nelle Commissioni, oltre che nella serata della discussione e della votazione.

CONSIGLIERE MONEGATO STEFANO - IL POPOLO DELLA LIBERTA'

Una volta una pubblicità diceva: siamo alle solite! (Calimero). Anche questa sera si fanno domande e non si ottengono risposte e come ha detto il Consigliere Giunta, dispiace anche a noi non ci sia l'Assessore, magari qualche risposta in più si sarebbe potuta avere.

Per quanto riguarda gli emendamenti, sull'emendamento di Un'altra Bassano, anche se nel merito potrebbe essere condivisibile, facciamo nostre le motivazioni che sono state adottate negli interventi precedenti e quindi lo boccheremo.

Sull'emendamento il cui primo firmatario è Bernardi, ha già risposto il Consigliere Zen e lo boccheremo.

Ai nostri emendamenti voteremo a favore. Ci dispiace che si trovino sempre mille scuse per bocciare gli emendamenti che proponiamo noi. Però, visto che è meglio qualcosa che niente, voteremo a favore dell'emendamento proposto dalla lista Bassano con Giunta. Non tutti i capitoli sono condivisibili, però diciamo che nell'impianto ci trova favorevoli.

Per quanto riguarda il bilancio, abbiamo già ampiamente detto le nostre motivazioni del perché voteremo contrari.

CONSIGLIERE LANARO ROBERTO - CITTADINI PER BASSANO

Mi esprimo solamente per quanto riguarda l'emendamento proposto dai Consiglieri Facchinello e Poletto, e non tanto per sottoscriverlo in maniera integrale, ma perché quell'emendamento pone l'accento su un lavoro, su un'opera che ci vede critici, non tanto per il suo posizionamento, non tanto per l'attenzione al quartiere, anzi, ma per la sua ipotesi iniziale di realizzazione. Crediamo che si possa o si debba riformularla in maniera diversa, accogliendo le istanze che anche il piano generale del traffico, il PMS, valuta per alcuni quartieri, quindi quello di un rallentamento della circolazione all'interno dei quartieri; quella è una zona che potrebbe diventare centrale, non come adesso semplicemente una zona di passaggio, potrebbe essere una zona di incontro, potrebbe passare dal diventare un piazzale una piazza. Il fatto di riproporre semplicemente in quel modo il traffico, ci lascia perplessi.

Quindi chiedo all'Assessore se fosse possibile in qualche modo ritornare col ragionamento su quell'opera, non tanto come entità, non tanto come posizionamento, ma come formulazione.

CONSIGLIERE TODARO LUCIANO - LEGA NORD-LIGA VENETA-BOSSI

La nostra dichiarazione di voto: emendamenti espressi dal PdL, sì a tutti.

Emendamento Bernardi, Lanaro ed altri: sì.

Emendamento Facchinello: sì, a patto che venga cassata la frase relativa alla rotatoria di Piazzale Firenze, altrimenti astenuti.

Emendamento Giunta: astenuti.

Voteremo contrari al bilancio, l'avevo già detto prima.

CONSIGLIERE MAURO ANTONIO - CITTA' VOSTRA

Anche il nostro gruppo rivolge un doveroso ringraziamento al personale che ha contribuito ad eseguire e concludere un ottimo lavoro.

Per quanto riguarda gli emendamenti, ci asterremo su quello di Bassano con Giunta, pur condividendo sostanzialmente le scelte, ma... cioè, chiedo scusa, diciamo che avremmo gradito e preferito magari condividere maggiormente queste scelte ed avere anche avuto una motivazione sulle scelte.

Per quanto riguarda il PdL, voteremo contro.

Al bilancio sicuramente voteremo a favore. Siamo favorevoli anche all'emendamento della professoressa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Non ci sono ulteriori interventi.

Chiudo la dichiarazione di voto e passiamo alla votazione.
Prima votiamo gli emendamenti presentati e poi la delibera emendata.

L'emendamento n. 1 è stato ritirato.

Emendamento n. 2 presentato dal PdL.

Consiglieri presenti n. 30

Consiglieri assenti n. 1

Voti favorevoli n. 10

Contrari n. 14 (Bernardi, Bertoncello, Borsato, Busnelli, Cavalli, Cimatti, Facchinello, Fantinato, Lanaro, Lo Giudice, Mauro, Merlo, Poletto, Reginato)

Astenuti n. 6 (Bettiati, Brunelli, Giacon, Giunta, Guglielmini, Schirato)

Emendamento respinto

Emendamento n. 3, presentato dal PdL

Consiglieri presenti n. 30

Consiglieri assenti n. 1

Voti favorevoli n. 18

Voti contrari n. 10 (Bernardi, Bertoncello, Borsato, Busnelli, Cavalli, Fantinato, Lanaro, Mauro, Merlo, Reginato)

Astenuti n. 2 (Bettiati, Lo Giudice)

Emendamento approvato

Emendamento n. 4

presentato dal PdL.

Consiglieri presenti n. 30

Consiglieri assenti n. 1

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 12 (Bernardi, Bertoncello, Borsato, Busnelli, Cavalli, Cimatti, Facchinello, Fantinato, Lanaro, Merlo, Poletto, Reginato)

Astenuti n. 8 (Bettiati, Brunelli, Giacon, Giunta, Guglielmini, Lo Giudice, Mauro, Schirato)

Emendamento respinto

Emendamento n. 5

presentato dal PdL.

Consiglieri presenti n. 30

Consiglieri assenti n. 1

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 21 (Bernardi, Bertoncello, Bettiati, Borsato, Brunelli, Busnelli, Cavalli, Celestino, Cimatti, Facchinello, Fantinato, Giacon, Giunta, Guglielmini, Lanaro, Lo Giudice, Mauro, Merlo, Poletto, Reginato, Schirato)

Emendamento respinto

Emendamento n. 6

presentato dal PdL.

Consiglieri presenti n. 30

Consiglieri assenti n. 1

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 21 (Bernardi, Bertoncello, Bettiati, Borsato, Brunelli, Busnelli, Cavalli, Celestino, Cimatti, Facchinello, Fantinato, Giacon, Giunta, Guglielmini, Lanaro, Lo Giudice, Mauro, Merlo, Poletto, Reginato, Schirato)

Emendamento respinto

Emendamento n. 7
presentato dal PdL.
Consiglieri presenti n. 30
Consiglieri assenti n. 1
Voti favorevoli n. 9
Voti contrari n. 16 (Bernardi, Bertoncello, Bettiati, Borsato, Busnelli, Cavalli, Celestino, Cimatti, Facchinello, Fantinato, Lanaro, Lo Giudice, Mauro, Merlo, Poletto, Reginato)
Astenuti n. 5 (Brunelli, Giacon, Giunta, Guglielmini, Schirato)
Emendamento respinto

Emendamento n. 8
presentato dal PdL.
Consiglieri presenti n. 30
Consiglieri assenti n. 1
Voti favorevoli n. 9
Voti contrari n. 16 (Bernardi, Bertoncello, Bettiati, Borsato, Busnelli, Cavalli, Celestino, Cimatti, Facchinello, Fantinato, Lanaro, Lo Giudice, Mauro, Merlo, Poletto, Reginato)
Astenuti n. 5 (Brunelli, Giacon, Giunta, Guglielmini, Schirato)
Emendamento respinto

Emendamento n. 9
presentato dal PdL.
Consiglieri presenti n. 30
Consiglieri assenti n. 1
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 14 (Bernardi, Bertoncello, Bettiati, Borsato, Busnelli, Cavalli, Celestino, Cimatti, Fantinato, Lanaro, Lo Giudice, Mauro, Merlo, Reginato)
Astenuti n. 5 (Brunelli, Giacon, Giunta, Guglielmini, Schirato)
Emendamento respinto

Emendamento n. 10
presentato dal PdL.
Consiglieri presenti n. 30
Consiglieri assenti n. 1
Voti favorevoli n. 9
Voti contrari n. 16 (Bernardi, Bertoncello, Bettiati, Borsato, Busnelli, Cavalli, Celestino, Cimatti, Facchinello, Fantinato, Lanaro, Lo Giudice, Mauro, Merlo, Poletto, Reginato)
Astenuti n. 5 (Brunelli, Giacon, Giunta, Guglielmini, Schirato)
Emendamento respinto

Emendamento n. 11 presentato dai Consiglieri di Un'altra Bassano
Consiglieri presenti n. 30
Consiglieri assenti n. 1
Voti favorevoli n. 2
Voti contrari n. 12 (Bizzotto Gianpaolo, Busnelli, Celestino, Cimatti, Facchin, Fantinato, Lazzarotto, Marin, Merlo, Monegato, Reginato, Zen)
Astenuti n. 16 (Bernardi, Bertoncello, Bettiati, Bizzotto Tamara, Borsato, Brunelli, Cavalli, Giacon, Giunta, Guglielmini, Lanaro, Lo Giudice, Mauro, Schirato, Todaro, Viero)
Emendamento respinto

Emendamento n. 12, presentato dai Consiglieri Bernardi, Lanaro, Mauro, Bettiati, Lo Giudice)
Consiglieri presenti n. 30
Consiglieri assenti n. 1
Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 8 (Bizzotto Gianpaolo, Celestino, Cimatti, Facchin, Lazzarotto, Marin, Monegato, Zen)
Astenuti n. 2 (Cavalli, Merlo)
Emendamento approvato.

Emendamento n. 13 presentato dal gruppo consiliare Bassano ConGiunta

Consiglieri presenti n. 30

Consiglieri assenti n. 1

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 1 (Celestino)

Astenuti n. 9 (Bettiati, Bizzotto Tamara, Facchinello, Lo Giudice, Mauro, Poletto, Todaro, Viero, Zen)

Emendamento approvato

Visto l'esito della votazione sugli emendamenti;

Con voti favorevoli n. 19, contrari n. 10 (Bizzotto Gianpaolo, Bizzotto Tamara, Facchin, Facchinello, Lazzarotto, Marin, Monegato, Todaro, Viero, Zen), espressi dai n. 29 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, su n. 30 consiglieri presenti essendosi astenuto il consigliere Poletto;

DELIBERA

1. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 (allegato A), redatto ai sensi del decreto legislativo 267 del 2000, nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATA

	Avanzo di amministrazione	521.700,00
Titolo 1	Entrate tributarie	27.935.500,00
Titolo 2	Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti pubblici an	3.270.890,00
Titolo3	Entrate extratributarie	9.109.900,00
Titolo 4	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credit	5.271.000,00
Titolo 5	Entrate da accensione di prestiti	1.500.000,00
Titolo 6	Entrate da servizi per conto di terzi	5.510.000,00
	Totale generale entrate	53.118.990,00

SPESA

Titolo 1	Spese correnti	35.854.990,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.292.700,00
Titolo3	Spese per rimborso di prestiti	4.461.300,00
Titolo 4	Spese per servizi per conto di terzi	5.510.000,00
	Totale generale spesa	53.118.990,00

2. di approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013 – 2015 allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 (allegato B);
3. di approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015 (allegato C);
4. di approvare il programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2013 – 2015, incluso l'elenco annuale 2013 (allegato D);
5. di approvare il prospetto relativo all'obiettivo programmatico del Comune di Bassano del Grappa in applicazione delle norme sul patto di stabilità interno per il triennio 2013 – 2015 (allegato E);
6. di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2013 – 2015 (allegato F);

7. di approvare gli obiettivi del patto di stabilità interno per gli anni 2013 – 2015 e il prospetto che evidenzia la capacità di conseguirli contenuti nell'allegato B);
8. di dare atto che per alcuni servizi, come risultano dal contesto della relazione previsionale e programmatica, si prevede la gestione mediante affidamento, in tutto o in parte, a terzi con le modalità fissate dal regolamento dei contratti e con stipula di apposita convenzione disciplinanti il rapporto;
9. di dare atto e, per quanto possa occorrere, di approvare espressamente i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 1983, come individuati nella tabella contenuta nella relazione previsionale e programmatica 2013 – 2015
10. di dare atto che tutti gli investimenti indicati in bilancio trovano adeguata copertura nelle previsioni del bilancio annuale e pluriennale;
11. di dare atto che il Rendiconto dell'esercizio 2012 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 23 aprile 2013 , esecutiva;
12. di dare atto che con apposito provvedimento si darà corso alle determinazioni in ordine alle domande di ripartizione della quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione presentate dai soggetti a ciò legittimati, secondo l'ordinamento di ciascuna confessione religiosa;
13. di dare atto che i contenuti del bilancio annuale, pluriennale e della relazione previsionale e programmatica costituiscono, per le parti di competenza, indirizzo per le società partecipate;
14. di dare atto che le risultanze dei bilanci di Farmacasa S.p.A., Società per l'igiene del suolo S.p.A., della BrentaServizi S.p.A., di Etra S.p.a. e di Banca Etica sono in atti al presente provvedimento;
15. di dare atto che il Comune di Bassano del Grappa, alla data odierna, non dispone di aree PEEP o PIP da cedere in proprietà o in diritto di superficie ad eventuali aventi titolo;
16. di dare atto che per effetto dell'inserimento dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari qualora appartenenti al demanio stradale gli stessi vengono con presente provvedimento sdemanializzati ed inseriti ed annoverati fra i beni del patrimonio disponibile, dando mandato al dirigente competente di inserire nei successivi provvedimenti amministrativi e atti negoziali che si rendessero necessari o utili a definire in tutti i loro aspetti le alienazioni, eventuali rettifiche, integrazioni e precisazioni, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa esatta descrizione degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni, curando la rettifica di eventuali errori tecnici intervenuti nella descrizione catastale degli immobili medesimi, nonché l'individuazione dei nominativi dei soggetti costituenti controparte, precisare e ripartire superfici, prezzi e valori ad ogni effetto, anche fiscale, ad includere clausole di diritto e di uso a costituire servitù attive e passive e richiedere i benefici previsti dalla legge;
17. di dare atto che la gestione degli impianti sportivi potrà essere affidata a terzi;
18. di dare atto e confermare i contenuti delle seguenti deliberazioni:
 - a) deliberazione di Giunta Comunale n. 372 del 27 dicembre 2012 di approvazione per l'anno 2013 delle tariffe del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
 - b) deliberazione di Giunta Comunale n. 371 del 27 dicembre 2012 di approvazione per l'anno 2013 delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni;
- 18) di dare atto che il fondo rischi su crediti sarà alimentato dalle eventuali quote derivanti dalla minori riscossioni del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a partire dal 2014, quando sarà possibile dimensionare con precisione l'insolvenza dei contribuenti;

- 19) di dare atto del contratto di fideiussione dell'08 maggio 2013, repertorio n. 9042, conseguente alle deliberazioni del Consiglio comunale n. 97 del 28 ottobre 2008 e della Giunta comunale n. 200 del 05 giugno 2009 relative alla realizzazione di un impianto natatorio in project financing ed al rilascio di una fideiussione di euro 3.052.561,00 a favore del concessionario e che quindi, anche in esito al recente parere della Corte dei conti del Veneto (delibera 121 del 2013), necessita evidenziare le potenziali passività nell'ambito delle scritture contabili dell'ente e disporre di provvedere mediante vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione pari alla rata annuale dell'ammortamento del debito che potrà gravare sull'Ente a seguito di inadempimento del debitore principale;
- 20) di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 21, contrari n. 7 (Bizzotto Tamara, Facchin, Lazzarotto, Marin, Todaro, Viero, Zen), espressi dai n. 28 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, su n. 30 consiglieri presenti essendosi astenuti n. 2 consiglieri (Bizzotto Gianpaolo, Monegato);
- 21) di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza.



Città di Bassano del Grappa
Area 1 Ricerca e sviluppo

Bassano del Grappa, 07 giugno 2013

Parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, sulla relazione previsionale e programmatica e sul bilancio pluriennale per il periodo 2013 - 2015.

Il Responsabile del Servizio finanziario

richiamato l'articolo 153, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000, che affida al responsabile del servizio finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale;

esaminato lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2013- 2015;

verificato il rispetto dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

verificato altresì il rispetto degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica e dei vincoli posti dal patto di stabilità interno secondo la normativa vigente.

Rilevato quanto segue a proposito di:

Equilibrio economico finanziario (articolo 162, comma 6, Tuel):

Sussiste in quanto le entrate correnti finanziano esattamente le spese correnti e permettono il pagamento della quota capitale dei mutui in ammortamento e delle cedole dei prestiti obbligazionari emessi.

Si evidenzia che alcune entrate correnti a carattere non ricorrente (transazione Etra per 1 milione di euro e eredità Baccin per 390 mila euro oltre alle entrate da accertamenti tributari e da sanzioni per violazioni al codice della strada) finanziano spese correnti indifferenziate. La presenza di tali entrate non ripetitive permette il conseguimento dell'equilibrio di cui si tratta ma impone il ricorso per gli anni 2014 e seguenti ad altre entrate ripetitive: la garanzia futura del permanere dell'equilibrio è data dalla decisione chiaramente espressa dall'anno 2014 di incrementare le entrate da imposta comunale propria mediante l'incremento delle aliquote, come evidenziato nelle specifiche poste di bilancio.

Speciale attenzione dovrà essere posta al realizzarsi delle entrate da imposta comunale propria nonché al realizzarsi di quelle previste a titolo di fondo di solidarietà comunale. Trattandosi di entrate a valori stimati per i quali si attendono conferme governative, l'eventuale variare in diminuzione di esse necessariamente dovrà veder corrispondere un contenimento della spesa corrente.

Equilibri di cassa

La presenza di un consistente saldo cassa ad inizio esercizio, pari a 15,146 milioni di euro permette di ipotizzare una sufficiente dotazione di cassa per l'interno esercizio 2013.

Scompensi eventuali potrebbero derivare dal ritardo dei flussi in esito alla manovra governativa sull'imu applicata all'abitazione principale e ai tempi di riscossione del tares.

Equilibri gestione indebitamento

Si da atto del rispetto dei limiti di indebitamento per il solo esercizio 2013. Per gli esercizi 2014 e 2015 non appare rispettato il limite del 4 per cento calcolato sulla media delle entrate correnti accertate nel 2011. Si ritiene necessario provvedere ad interventi di riduzione dell'indebitamento almeno finalizzati anche al rispetto di tali limiti.

Equilibri di patto di stabilità interno:

Il prospetto "Calcolo di competenza mista" relativo al patto di stabilità interno dimostra la possibilità di rispettare l'obiettivo stabilito per il triennio 2013- 2015 nella misura di 4,385 milioni di euro.

Condizione fondamentale per il conseguimento di tale obiettivo è il completo accertamento delle entrate correnti previste e la riscossione delle entrate del titolo iv nelle misura indicate. Al diminuire di una o di entrambe dovrà corrispondere un contenimento della spesa sia in termini di impegni di parte corrente che di pagamenti in conto capitale.

Contenimento delle spese di personale:

La spesa per il personale prevista per l'anno 2013 risulta, anche se di poco, inferiore alla spesa impegnata per la medesima ragione nel corso dell'anno 2012.

Gestione del conto degli investimenti

E' previsto il solo utilizzo di entrate proprie per il finanziamento degli investimenti. Non è previsto il ricorso ad ulteriore indebitamento. L'intero gettito previsto dai cosiddetti "oneri di urbanizzazione" è destinato al finanziamento del conto capitale.

Visto il decreto legislativo n. 267 del 2000.

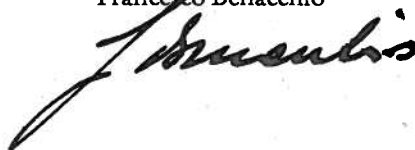
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità.

esprime

parere favorevole sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, sulla relazione previsionale e programmatica e sul bilancio pluriennale per il periodo 2013 - 2015 e relativi documenti allegati.

Il dirigente – Ragioniere capo

Francesco Benacchio





Città di Bassano del Grappa
Area 1 - Risorse e sviluppo

Bassano del Grappa, 19 giugno 2013

Parere sugli emendamenti alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, sulla relazione previsionale e programmatica e sul bilancio pluriennale per il periodo 2013 - 2015.

Il Responsabile del Servizio finanziario

Richiamati gli emendamenti proposti con la lettera del 18 giugno 2013, protocollo 36595.

Visto il decreto legislativo n. 267 del 2000.

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità.

esprime

Emendamento 1

La previsione di gettito imu iscritta a bilancio è stata stimata sulla base del gettito 2012 con applicazione delle norme contenute nella legge di stabilità 2013; pertanto il modesto incremento di gettito previsto dall'emendamento può non incidere sfavorevolmente sugli equilibri. In caso di sua approvazione si suggerisce di impegnare la spesa solo quando saranno acquisite certezze in relazione alla manovra statale imu e fondo di solidarietà comunale. Preme rilevare che sussistono perplessità sulla applicazione di aliquote differenziate all'interno di una specifica categoria catastale risultando non

chiaro il fine pubblico perseguito con tale differenziazione; la manovrabilità delle aliquote deve, secondo il Ministero delle finanze, essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione. Si ricorda che, qualora si tratti di fabbricati appartenenti alla categoria D il gettito ad aliquota base spetta allo Stato. Al momento non risulta depositato emendamento modificativo della proposta di deliberazione delle aliquote imu.

Emendamento 2

La previsione di bilancio per accertamenti e sanzioni relativi alle imposta comunali è strettamente connessa alla consistenza del personale dell'ufficio tributi. La modesta riduzione rispetto al trend storico è da attribuire alla non sostituzione di un quadro direttivo scomparso lo scorso anno.

Parere favorevole purché l'utilizzo delle maggiori risorse avvenga successivamente al loro accertamento.

Emendamento 3

Un contributo da soggetto privato, ancorché partecipato pubblico, non può comportare incremento di gettito di un tributo.

Per il 2013 non è prevista riscossione tarsu ma tares.

L'operazione in entrata potrebbe prevedersi con iscrizione di apposita risorsa a fronte della riduzione di altra risorsa.

Si rappresenta che non sono indicati i criteri per le agevolazioni che comportano la riduzione del gettito da parcheggi.

Emendamenti 4, 7 e 8

Parere favorevole purché l'utilizzo delle maggiori risorse avvenga successivamente al loro accertamento.

Emendamenti 5 e 6

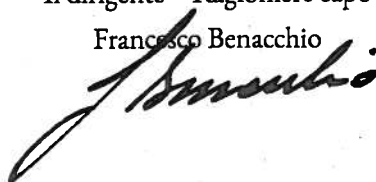
Le eventuali modifiche al bilancio potrebbero realizzarsi successivamente agli interventi organizzativi necessari al contenimento delle spese indicate.

Emendamento 9 e 10

Parere favorevole

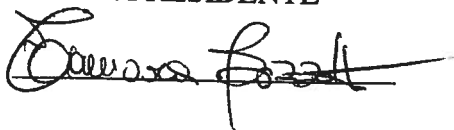
Il dirigente – Ragioniere capo

Francesco Benacchio

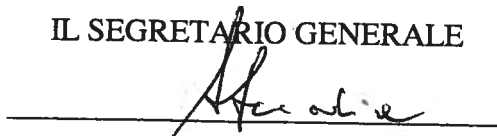
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Benacchio', written in a cursive style.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA PROTOCOLLO GENERALE	E
N. 0036595	data 18/06/2013
	

Spett.le

Presidente del Consiglio del comune di
Bassano del Grappa

Preg.mo Sig. Sindaco

Comune di Bassano del Grappa

Oggetto: Presentazione proposta emendamenti in relazione al punto nr. 6 all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale del 20 giugno p.v. "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale 2013-2015, del programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 e del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari".

Emendamento nr. 1

Entrate correnti		
Risorsa	Descrizione	Importo
50	Imposta municipale propria	15.000

Spese correnti – attività turistiche, promozionali, culturali		
Capitolo	Descrizione	Importo
254600	Attività promozionali turistiche	15.000

Commento: Incremento aliquota IMU e quindi maggior introito per fabbricati utilizzati direttamente e/o concessi a qualsiasi titolo (locazione, comodato, locazione finanziaria, ecc.) per attività case da gioco, slot machine, ecc. per finanziarie promozione, turismo, ricettività della ns. città.
 Verrà predisposto apposito emendamento modificativo aliquote IMU

Emendamento nr. 2

Entrate correnti		
Risorsa	Descrizione	Importo
56	Imposte - Accertamenti e sanzioni	35.000

Spese correnti – attività turistiche, promozionali, culturali		
Capitolo	Descrizione	Importo
254600	Attività promozionali turistiche	35.000

Commento: Adeguamento previsione rispetto dato storico per finanziarie promozione, turismo, ricettività della ns. città.

Emendamento nr. 3

Entrate correnti		
Risorsa	Descrizione – Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	Importo
(nuova)	Contributo Etra	25.000

Entrate correnti		
Risorsa	Descrizione	Importo
448	Proventi gestione parcheggi	-25.000

Commento: Richiesta contributo (premio risultato raccolta differenziata) partecipata ETRA spa ed utilizzo provento per rendere gratuito (con modalità da definire) periodicamente e/o in occasioni definite il Parcheggio "Le Piazze"; iniziativa per promozione, turismo, ricettività della ns. città.

Emendamento nr. 4

Entrate correnti		
Risorsa	Descrizione – attività turistiche, promozionali, culturali	Importo
(nuovo9)	Contributo da privati	50.000

Spese correnti – attività turistiche, promozionali, culturali		
Capitolo	Descrizione	Importo
254600	Attività promozionali turistiche	50.000

Commento: Iniziativa per predisposizione adeguati strumenti ed iniziative (stand fieristico) al fine di partecipare e promuovere la nostra città in fiere e/o eventi del settore turistico (anche all'estero) al fine di promuovere e presentare il ns. territorio.

Emendamento nr. 5

Entrate correnti		
Risorsa	Descrizione	Importo
448	Proventi gestione parcheggi	-5.000

Spese correnti –		
Capitolo	Descrizione	Importo
	Personale retribuzioni/oneri riflessi/oneri previdenziali	-5.000

Commento: unificazione orari apertura al pubblico degli uffici comunali.

Emendamento nr. 6

Entrate correnti		
Risorsa	Descrizione	Importo
448	Proventi gestione parcheggi	-5.000

Spese correnti –		
Capitolo	Descrizione	Importo
4100	Spese Postali	-5.000

Commento: massiccio utilizzo nelle comunicazioni/notifiche ecc. messaggi di posta elettronica e messaggi di posta elettronica certificata nei rapporti con cittadini/imprese/professionisti raccogliendo indirizzo previa comunicazione ed adesione alla modalità di comunicazione del cittadino/impresa/professionista.

Emendamento nr. 7

Spese correnti – attività sportive e interventi connessi		
Capitolo	Descrizione	Importo
204000	Contributi iniziative di carattere sportivo	5.000

Spese correnti –		
Capitolo	Descrizione	Importo
	Personale retribuzioni/oneri riflessi/oneri previdenziali/straordinari	-5.000

Commento: utilizzo, in Biblioteca e Musei, con modalità da definire di volontari (da quartieri ed enti non profit, pensionati, ecc.) per servizio di presenza, controllo, ecc.

Emendamento nr. 8

Entrate correnti		
Risorsa	Descrizione	Importo
402	Sanzioni amministrative per violazioni altre norme	5.000

Spese correnti – attività sportive e interventi connessi		
Capitolo	Descrizione	Importo
204000	Contributi iniziative di carattere sportivo	5.000

Commento: Dare segno efficace di controllo rispetto agli episodi di abbandono e/o mancata o irregolare raccolta differenziata da parte dei cittadini.

Emendamento nr. 9

Spese correnti – attività sportive e interventi connessi		
Capitolo	Descrizione	Importo
204000	Contributi iniziative di carattere sportivo	10.000

Spese correnti –		
Capitolo	Descrizione	Importo
290006	Gestione fabbricati e impianti vari	-15.000

Spese correnti – attività turistiche, promozionali, culturali		
Capitolo	Descrizione	Importo
254600	Attività promozionali turistiche	5.000

Commento: affidamento (attribuendo apposito contributo) di attività ed interventi di manutenzione degli impianti sportivi concessi in convenzione alle associazioni/società sportive.

Emendamento nr. 10

Spese correnti – attività sportive e interventi connessi		
Capitolo	Descrizione	Importo
204000	Contributi iniziative di carattere sportivo	20.000

Spese correnti –		
Capitolo	Descrizione	Importo
290006	Acquisti UT – Buoni – Fabbricati vari	-20.000

Commento: Centralizzazione degli acquisti della struttura comunale.

Bassano del Grappa, 17 giugno 2013

I consiglieri del Popolo della Libertà

Roberto Mann
Federico Stano
Tommaso Stefano

Spett. Presidente del Consiglio Comunale di Bassano del Grappa

Egregio Sindaco del Comune di Bassano del Grappa

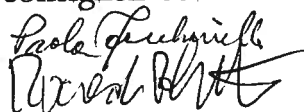
Oggetto: Proposta di emendamento al punto n° 6 dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale del 20 giugno 2013 "approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale 2013-15, del programma triennale dei lavori pubblici 2013-15 e del piano delle alienazioni e della valorizzazioni immobiliari.

Spese correnti		
capitolo	descrizione	importo
400191	Interventi viabilità	-150.000

Spese correnti		
nuovo	descrizione	importo
Nuovo capitolo per Edilizia Residenziale Pubblica ed interventi per la casa	Interventi per ristrutturazione di Edilizia Residenziale Pubblica	+ 150.000

Si tratta di diminuire da 600.000 a 450.000 euro gli interventi sulla viabilità, stralciando l'intervento per la rotatoria in Piazzale Firenze (v. scheda 1C del programma di Lavori Pubblici) per investire la relativa somma in interventi di ristrutturazione del patrimonio ERP di proprietà dell'Ente.

I consiglieri comunali di Un'Altra Bassano



Paola Facchinello
Riccardo Poletto

Bassano del Grappa 18 giugno 2013

Consiglio Comunale,
del giorno 20/6/2013

12

Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale 2013-2015, del programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 e del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Emendamento

Considerato l'impellente bisogno per la città di un aggiornamento dell'arredo urbano che ne migliori il decoro e la fruibilità, da parte dei cittadini in primis e degli ospiti turisti;

considerato

che la parte più necessaria di tale arredo può considerarsi essere oggetti come pannelli per i necrologi, porta-biciclette, posacenere, distributori per sacchetti per deiezioni canine, tabelle indicatrici, ecc. e installazioni come gabinetti, tettoie per attesa bus e per protezione bici ecc.

ritenuto

che per tali destinazioni sia esigua la somma destinata a bilancio di € 50.000,00 e non procrastinabile la loro installazione;

tutto ciò considerato

i sottoscritti consiglieri comunali emendano il programma triennale dei lavori pubblici, aumentando tale somma da € 50.000 a € 100.000, modificando conseguentemente le somme relative alla seguente voce dello stesso programma:

titolo	da €	a €	sommano €
interventi nei quartieri opere varie	400.000	350.000	-50.000

Bruno Bernardi

Roberto Lanaro

Antonio Mauro

Giorgio Bettiati

Cristoforo lo Giudice

Giambattista Sandonà

OGGETTO: Proposta di Emendamento alla delibera di cui al punto 6 dell'O.D.G.:

Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, della relazione revisionale e programmatica, del bilancio pluriennale 2013-2015, del programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 e del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Si propone di incrementare il capitolo 50 "Imposta municipale propria" della somma di € . 265.000 ,
contemporaneamente all' emendamento proposto al punto 5 ,
e di modificare le previsioni di spesa ai capitoli
indicati nel progetto allegato , per una spesa complessiva
pari alla maggiore entrata di € . 265.000 -

Il gruppo consiliare Bassano ConGiunta

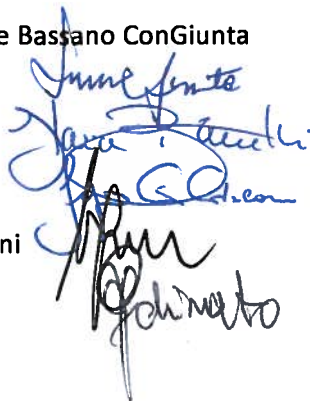
Stefano Giunta

Ilaria Brunelli

Sergio Giacon

Antonio Guglielmini

Giovanni Schirato





programma	progetto	capitolo		previsione 2013	nuova proposta	incremento
120	1.040	153600	spese tutela ecologica	60.000,00	70.000,00	10.000,00
120	1.060	350036	contributi per protezione civile	8.000,00	14.000,00	6.000,00
200	1.810	254600	attività promozionali turistiche	20.000,00	40.000,00	20.000,00
200	1.810	254700	contributi per manifestazioni turistiche	30.000,00	50.000,00	20.000,00
200	1.820	138600	spese per gestione gemellaggi	3.000,00	8.000,00	5.000,00
210	1.940	950045	spese per tirocinii lavorativi presso coop. sociali	0,00	45.000,00	45.000,00
210	1.950	1200	commissione pari opportunità	3.460,00	8.460,00	5.000,00
220	2.020	76000	spese per libri alunni scuole elementari	62.000,00	67.000,00	5.000,00
220	2.020	86700	trasferimenti scuole ciclo primario	90.000,00	125.000,00	35.000,00
220	2.070	60000	contributi scuole materne non statali	315.000,00	335.000,00	20.000,00
220	2.080	802024	piani offerta formativa città	26.000,00	40.000,00	14.000,00
230	2.110	204000	contributi iniziative di carattere sportivo	111.000,00	121.000,00	10.000,00
230	2.110	300014	squadra manifestazioni_area 2	13.500,00	33.500,00	20.000,00
240	2.220	300165	cantieri giovani_prestazioni di servizio	36.200,00	41.200,00	5.000,00
170	1.530	136200	Spese per mostre, spettacoli e attività culturali varie	7.300,00	12.300,00	5.000,00
160	1.460	800048	Sezione didattica - Pagamento guide	10.000,00	15.000,00	5.000,00
210	1.930	100034	Agevolazioni alle famiglie numerose	0,00	30.000,00	30.000,00
240	2.260	87800	condizione giovanile_prestazione servizi	10.000,00	15.000,00	5.000,00

265.000,00